



Bilancio 2023

Thetis SpA

Castello 2737/f, 30122 Venezia

Tel. +39 041 240 6111 – Fax +39 041 521 0292

www.thetis.it - info@thetis.it

pec: thetis@legalmail.it - amministrazione_thetis@legalmail.it - gare_thetis@legalmail.it

pec MOSE: protocollo@pec.lottithetis.it - pec Opere Interne: dl_thetis@legalmail.it

Cap. Soc. € 4.684.537,00 i.v.

Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia

C.F. e P.IVA 02722990278

R.E.A. di Venezia n. 236216

Società soggetta all'attività di direzione
e coordinamento del Consorzio Venezia Nuova





Sommario

Organi societari

Relazione sulla gestione

Stato Patrimoniale e Conto Economico

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

Nota integrativa

Relazione del Collegio dei Sindaci

Relazione della Società di Revisione



Organi Societari

Organo Amministrativo Amministratore Unico: ing. Roberto Scibilia

Collegio Sindacale Presidente: dott. Vito Jacono

(Triennio 2022 – 2024) Sindaci effettivi: dott. Alberto Alzetta,
dott. Nicola Brunello

Organismo di Vigilanza Organo monocratico: avv. Gianluca Rizzardi
(*ex lege 231 del 30/06/01*)

Società di Revisione Revinet S.p.A.
(Triennio 2022 – 2024)



Relazione sulla gestione

- 1 Lettera agli azionisti
- 2 Dati di sintesi
- 3 Riclassificazione del Conto economico
- 4 Riclassificazione dello Stato patrimoniale
- 5 Principali indicatori di risultato
- 6 Andamento Operativo
- 7 Gestione ICT
- 8 Comunicazione
- 9 Modello di Organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001
- 10 Privacy e GDPR
- 11 Ordinamento della Società
- 12 Sistemi di gestione e qualità
- 13 Risorse umane
- 14 Spazio Thetis
- 15 Altre informazioni
- 16 Prospettive della Società per l'esercizio 2023
- 17 Fatti di rilievo verificatesi nel corso dell'esercizio



1 Lettera agli azionisti

Signori Azionisti,

la Società chiude l'esercizio 2023 con un risultato positivo di Euro 207.735, in miglioramento rispetto al risultato, già positivo per 71 migliaia di euro, conseguito nel 2022 e in netta ripresa rispetto alle perdite degli anni precedenti. Il Valore della Produzione è significativamente aumentato rispetto ai recenti anni riportandosi a valori registrati nel 2019.

Prosegue, come nel 2022, l'impegnativo coinvolgimento della Società nelle attività di completamento del MOSE che, fra le altre cose, comprende il servizio di Direzione lavori delle opere alle bocche e delle opere di salvaguardia minori e complementari; la progettazione di tutte le varianti afferenti le opere impiantistiche che volgono ormai al completamento e la progettazione di una parte importante delle opere previste dal Piano Europa; le attività di supporto all'ampliamento ed alla gestione della rete strumentale a servizio del sistema previsionale del MOSE che si sono arricchite ulteriormente con la progettazione e realizzazione del collegamento definitivo via ponte radio fra Bocche e Arsenale; il supporto alla gestione dei laboratori e dell'Ufficio Antinquinamento del PIOOPP.

Sono state avviate e proseguiranno anche nel 2024 le attività funzionali al commissioning del MOSE ed alle procedure di HSE (Salute, Sicurezza e Ambiente) nonché ulteriori attività che ricadono nel novero del cosiddetto "avviamento" e che sono il logico raccordo tra la fase finale di realizzazione dell'opera e quella di avvio della gestione di essa. Ed infine, ricollegandoci al tema dell'esercizio del MOSE, anche per il 2023 è stata garantita la partecipazione di personale altamente qualificato alle attività di sollevamento in emergenza e di test programmato delle barriere mobili.

Con riferimento al mercato non captive, Thetis ha compiuto un importante sforzo teso a conquistare ulteriori spazi di presenza, giungendo all'aggiudicazione di diversi incarichi sia frutto di procedure di gara sia di procedure di selezione di proposte di progetto in ambito europeo per oltre mezzo milione di euro.

Per dare risposte sempre più efficaci ed incisive agli impegni ai quali viene chiamata, la Società ha affrontato anche un riassetto organizzativo e un percorso di rafforzamento della struttura operativa con l'ingresso di nuova forza lavoro qualificata.

Si rimanda a quanto indicato nella presente relazione sulla gestione e nella nota integrativa circa le attività svolte nell'anno e i risultati conseguiti.

Dal bilancio si evince che il Valore della Produzione dell'esercizio 2023 ammonta a complessive 12.155 migliaia di euro, con un Margine di contribuzione di 3.138 migliaia di euro, pari al 25,8% dei Ricavi, un Margine operativo lordo (EBITDA) di 599 migliaia di euro, pari al 4,9% dei Ricavi, un Risultato lordo della gestione ordinaria di 309 migliaia di euro e un Risultato netto pari a 208 migliaia di euro.

Il confronto con i risultati conseguiti nell'esercizio precedente è di seguito riportato:

- *il Valore della produzione* è passato dalle 9.622 migliaia di euro dell'esercizio precedente alle 12.155 migliaia di euro, con un incremento del 26,3%;
- *il Margine di contribuzione* è passato dalle 2.963 migliaia di euro dell'esercizio precedente, pari al 30,8% dei Ricavi, alle 3.138 migliaia di euro, pari al 25,8% dei Ricavi;
- *il Margine operativo lordo* è passato dalle 353 migliaia di euro dell'esercizio precedente, pari al 3,7% dei Ricavi, alle 599 migliaia di euro, pari al 4,9% dei Ricavi;
- *il Risultato lordo prima delle imposte* è passato dalle 101 migliaia di euro dell'esercizio precedente, pari all'1,0% dei Ricavi, alle 309 migliaia di euro, pari al 2,5% dei Ricavi;



- *il Risultato netto* registra un utile di 208 migliaia di euro rispetto all'utile di 71 migliaia di euro registrato nel precedente esercizio;
- *il valore degli Ammortamenti* contabilizzati risulta pari a 219 migliaia di euro rispetto al valore di 206 migliaia di euro registrato nell'esercizio precedente;
- *la posizione finanziaria netta* a fine esercizio presenta una disponibilità di 1.105 migliaia di euro, pari al 30,3% del Capitale investito netto contro una disponibilità di 807 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

Signori Azionisti,

con questi fatti, Vi proponiamo:

di approvare il Bilancio d'esercizio 2023 che chiude con un utile di esercizio di Euro 207.735,13 e di destinarlo a parziale copertura della riserva negativa istituita per differenza sul valore di acquisto delle azioni proprie. Di coprire la parte residua della riserva negativa per Euro 9.763,48 mediante utilizzo degli utili portati a nuovo.

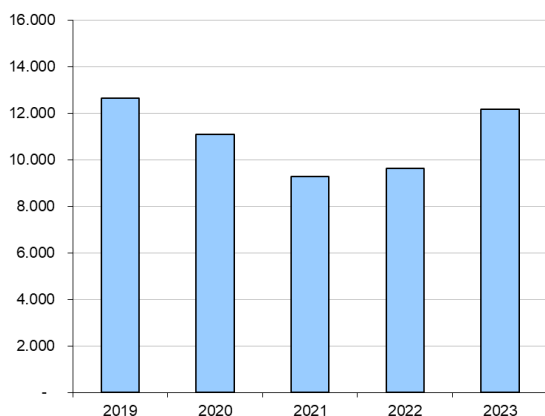
29 marzo 2024

L'Amministratore Unico
Ing. Roberto Scibilia

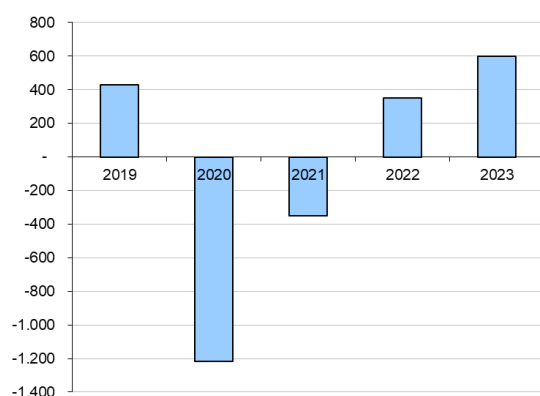


2 Dati di sintesi

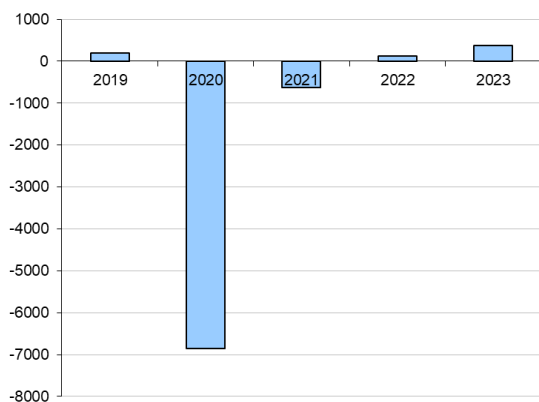
Valore della produzione – migliaia di Euro



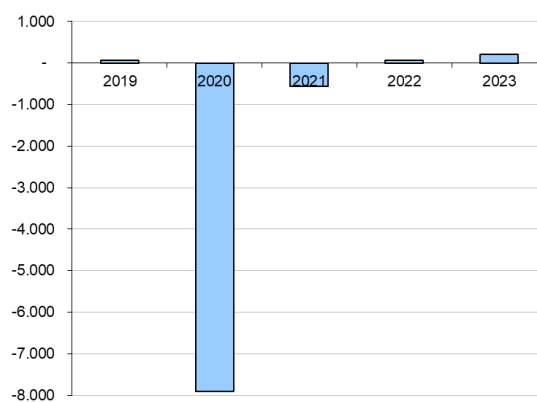
Margine Operativo Lordo (Ebitda) – migliaia di Euro



Risultato Operativo Lordo (Ebit) – migliaia di Euro



Risultato Netto – migliaia di Euro



Conto economico	Migliaia di Euro
A - Valore della produzione	12.155
B - Costi della produzione	11.775
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	380
C - Proventi e (oneri) finanziari	(9)
D - Rettifiche di valore di attività finanziarie	(62)
Imposte sul reddito d'esercizio	(101)
Utile (perdita) dell'Esercizio	208



3 Riclassificazione del Conto economico

	Bilancio 2023		Bilancio 2022	
Valore della produzione	12.155	100%	9.622	100%
Costo del lavoro, per forniture e servizi	(9.017)	74,2%	(6.659)	69,2%
di cui:				
Stipendi e contributi	(5.619)		(4.783)	
Costi diretti	(3.398)		(1.876)	
Margine di contribuzione	3.138	25,8%	2.963	30,8%
Costi di Gestione	(2.539)	20,9%	(2.610)	27,1%
di cui:				
Stipendi e contributi	(1.536)		(1.424)	
Altri costi di Gestione	(1.003)		(1.186)	
Margine Operativo Lordo	599	4,9%	353	3,7%
Ammortamenti e svalutazioni	(219)	1,8%	(236)	2,5%
di cui:				
Ammortamenti	(219)		(206)	
Altri accantonamenti	0		(30)	
Risultato Operativo Lordo	380	3,1%	117	1,2%
Gestione finanziaria	(9)	0,1%	(16)	0,2%
di cui:				
Proventi Finanziari	3		1	
Oneri Finanziari	(12)		(17)	
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(62)	0,5%	0	0,0%
di cui:				
Svalutazione partecipazioni a imprese controllate	(62)		0	
Risultato Lordo gestione ordinaria	309	2,5%	101	1,0%
<i>Imposte dirette – Ires – Irap</i>	<i>(59)</i>		<i>(30)</i>	
<i>Imposte esercizi precedenti</i>	<i>(42)</i>		<i>0</i>	
Risultato netto	208	1,7%	71	0,7%



4 Riclassificazione dello Stato patrimoniale

	Bilancio 2023	Bilancio 2022	Variazioni
Credito verso Soci per versamenti dovuti	0	0	0
Immobilizzazioni materiali	478	523	(45)
Immobilizzazioni immateriali	421	558	(137)
Partecipazioni, titoli e azioni proprie	24	600	(576)
Crediti e debiti relativi attività investimento	51	56	(5)
Capitale immobilizzato	974	1.737	(763)
Rimanenze – acconti	2.904	1.060	1.844
Altre attività d'esercizio	2.565	3.657	(1.092)
Passività d'esercizio	(2.416)	(1.738)	678
Fondi per rischi e oneri	(33)	(33)	0
Capitale d'esercizio netto	3.020	2.946	74
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	(354)	(356)	(2)
Capitale investito netto	3.640	4.327	(687)
Patrimonio netto	4.745	5.164	(389)
(Indebitamento) finanziario netto (disponibilità) a m/l	0	0	0
(Indebitamento) finanziario netto (disponibilità) a breve	(1.105)	(807)	(298)
Indebitamento finanziario netto	(1.105)	(807)	(298)
Coperture	3.640	4.327	(687)



5 Principali indicatori di risultato

	Bilancio 2023	Bilancio 2022
Indicatori di struttura finanziaria		
Peso delle Immobilizzazioni (Immobilizzazioni/Totale attivo)	10,8%	20,0%
Peso del Capitale circolante (Attivo circolante/Totale attivo)	89,2%	80,0%
Peso del Capitale proprio (Capitale proprio/Totale passivo)	52,8%	59,2%
Peso delle Passività correnti (Passività correnti/Totale passivo)	42,9%	36,3%
Indicatori di situazione finanziaria		
Indice di Liquidità (Liquidità differite ed immediate/Passività correnti)	2,08	2,20
Indice di Autocopertura del capitale fisso (Patrimonio netto/Immobilizzazioni)	4,87	2,96
Indice di Indebitamento (Indebitamento finanziario/Capitale investito netto)	0,0%	0,0%
Indicatori di redditività		
ROE (return on equity) (Reddito netto/Patrimonio netto)	4,4%	1,4%
ROI (return on investments) (Reddito operativo/Capitale investito operativo)	4,8%	1,5%



6 Andamento Operativo

Direzione Operativa Ambiente, Ingegneria, Sistemi

Area Ingegneria Civile e Impianti (INGE)

Nel corso dell'esercizio 2023 le attività dell'area Ingegneria sono state indirizzate allo sviluppo di progetti assegnati dal committente Consorzio Venezia Nuova e dalle imprese Consorziare in virtù dei Protocolli di intesa e allo sviluppo di progetti acquisiti mediante procedure di gara, anche finanziate con fondi da PNRR.

Progetti ambito MOSE, opere complementari di Salvaguardia della Laguna

Progetto Mascheramenti Chioggia Sud – WBE14

L'incarico ha come oggetto la realizzazione del progetto esecutivo "dell'inserimento della 3^a fase delle finiture Architettoniche delle opere in vista" della Bocca di Porto di Chioggia.

Nel loro complesso gli interventi mirano al completamento degli spazi circostanti le aree tecnologiche interne al recinto, alla conterminazione delle aree tecniche ed alla sistemazione delle aree scoperte ad uso pubblico con la realizzazione di pavimentazioni carrabili, illuminazione dei piazzali, mascheramenti e parapetti. L'illuminazione di tali aree è inoltre funzionale a garantire il presidio e la videosorveglianza del perimetro delle aree Mose.



Localizzazione dell'area di intervento.

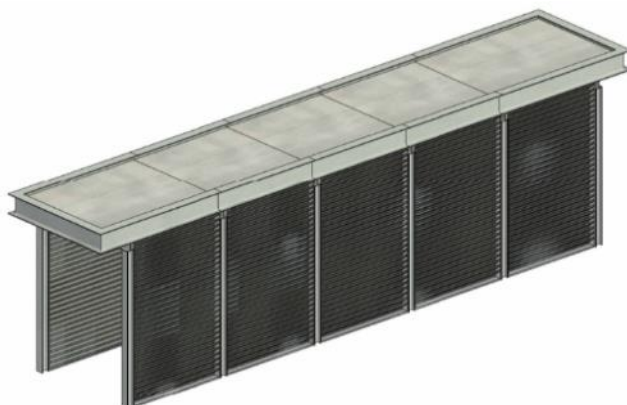
Il carattere di limite, già di per sé tipico delle bocche lagunari si trova ad essere rafforzato nel rapporto diretto tra città e paesaggio che si consuma attraverso la bocca lagunare.



Foto aerea della spalla sud con evidenziate le aree di intervento ove verranno realizzate le opere oggetto della WBE14. In grigio chiaro i piazzali che verranno pavimentati, in arancione i tracciati dei mascheramenti dell'edificio di controllo e dell'edificio antincendio. In rosso il rivestimento della facciata dell'edificio magazzino – garage. In azzurro i torrini di aerazione interessati dal completamento con la realizzazione di nuovi elementi in lamiera verniciata.

L'attività progettuale è stata quella di realizzazione degli interventi delle seguenti opere di inserimento architettonico della spalla sud di Chioggia. In particolare la presente WBE14 comprende:

- la realizzazione delle pavimentazioni dei piazzali all'interno dell'area Mose;
- la definizione del progetto di illuminazione dei piazzali, con individuazione delle caratteristiche prestazionali dei corpi illuminanti e dei tracciati impiantistici di alimentazione e controllo;
- la definizione del progetto di illuminazione dei percorsi esterni al recinto (punte est ed ovest), a completamento delle opere paesaggistiche di cui alla WBE12 e 13;
- la definizione di una serie di elementi di completamento per le bocche di aerazione dei tunnel (mascheramento e protezione degli elementi terminali delle vie di aerazione);
- il completamento dell'esecuzione degli elementi di protezione delle scale di uscita dai vani sotterranei;
- l'esecuzione di un elemento con funzioni di barriera e di parapetto perimetrale alla terrazza in quota dell'edificio di controllo;
- l'esecuzione di un elemento con funzioni di mascheramento e completamento architettonico dell'edificio antincendio, posto all'estremità ovest della spalla sud;
- l'esecuzione di un rivestimento metallico con funzione di completamento architettonico dell'edificio magazzino / garage, nonché l'installazione di portoni e l'esecuzione di una piccola modifica dello stabile stesso per ricavare alcuni spazi magazzino aggiuntivi all'interno del volume esistente;
- il rinforzo ed il miglioramento dei fissaggi degli elementi in pietra d'Istria (copertine e soglie) previsti per il muro di conterminazione sud ed ovest di cui alle precedenti WBE 12 e 13;
- il ripristino di un tratto di scogliera sul fronte nord.



Vista assometrica della copertura tipo da impiegare per la protezione all'ingresso del tunnel di servizio.

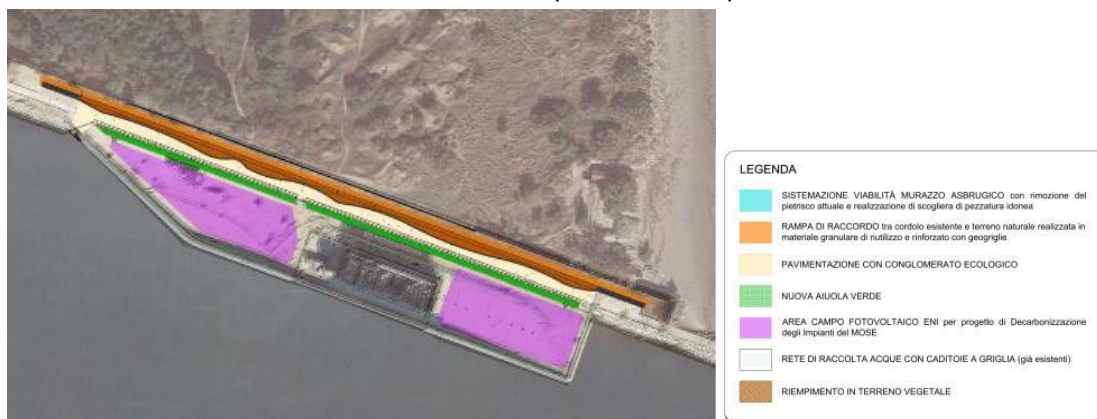


Simulazione illuminotecnica – vista da punta Est / vista del muro Sud in laterizio.

Progetto Esecutivo Bocca di Malamocco Spalla Nord

Nell'ambito della progettazione delle opere per la Salvaguardia della laguna di Venezia da realizzarsi presso le Bocche di Porto, il Consorzio Venezia Nuova ha promosso, a partire dal 2004, lo studio e lo sviluppo delle soluzioni tecniche ed architettoniche atte a limitare gli impatti delle nuove opere di controllo dei flussi di marea sulle diverse componenti degli ecosistemi limitrofi.

Attraverso un processo di condivisione con gli Enti competenti degli esiti dello “*Studio di inserimento architettonico delle opere mobili alle bocche lagunari (B.6.69)*” per la regolazione dei flussi di marea. Il progetto definitivo generale di “Inserimento Architettonico delle opere in vista” della bocca di porto di Malamocco è stato successivamente oggetto di una revisione funzionale, riguardante le soluzioni costruttive relative della conterminazione delle aree tecniche di spalla nord. La nuova proposta progettuale è stata approvata dalla commissione di Salvaguardia nel 2023. Si è proceduto allo sviluppo del presente progetto esecutivo corrispondente alla “WBE MA.S1.29.PE.03 – Sistemazione e finiture edifici e aree cantiere Malamocco. Sistemazione aree tecniche ed aree esterne di spalla nord – Ripristini”.



Planimetria dell'intervento.

Le opere ricomprese nel progetto esecutivo sono pertanto le seguenti:

- Realizzazione della recinzione che separa le aree tecniche Mose dal percorso pubblico di raccordo tra il Murazzo storico e la radice del molo foraneo.
- Realizzazione della pavimentazione in conglomerato ecologico del percorso pubblico di raccordo tra il Murazzo storico e la radice del molo foraneo.
- Realizzazione del raccordo altimetrico tra il percorso pubblico e le aree naturali adiacenti (lato nord).
- L'eliminazione della pista di transito provvisoria realizzata sul Murazzo asburgico di cui è previsto il ripristino del percorso e la sistemazione della sommità della scogliera di protezione in continuità con la soluzione già realizzata fino alla batteria Rocchetta.



- L'eliminazione delle recinzioni e dei percorsi provvisori di cantiere.

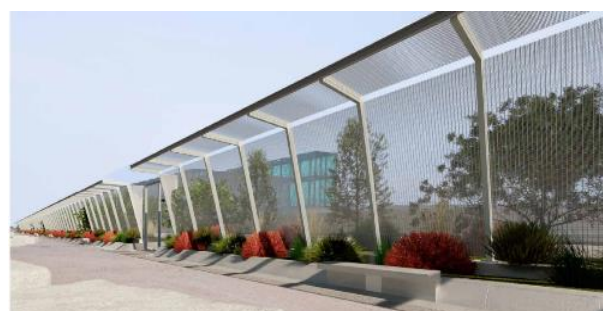
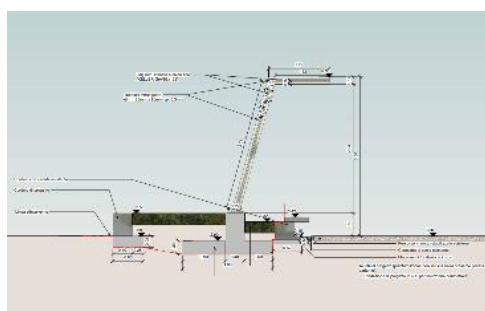


Localizzazione dell'area di intervento.

Vista prospettica dell'estremità est della recinzione.

L'intervento è finalizzato a realizzare opere di completamento sulla spalla nord di Malamocco. In particolare, si prevede la realizzazione di:

- Recinzione metallica in acciaio zincato con pannellature tipo "Keller GeV62x132" che separerà le aree pubbliche da quelle tecniche di Mose. Altezza di 3.50m al piano di calpestio.



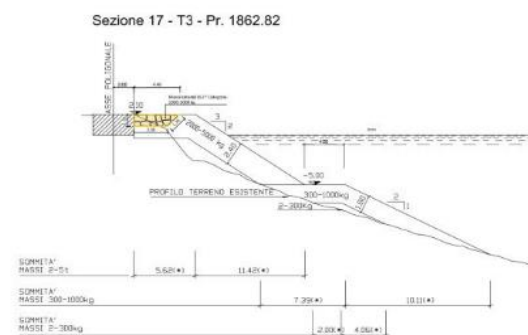
Sezione tipologica della recinzione.

Foto inserimento della recinzione.

- Rimozione della pista e ripristino della scogliera lungo il Murazzo asburgico, tra la piarda di cantiere e l'area tecnologica.

STATO DI FATTO

STATO DI PROGETTO



Sezione della diga prima e dopo gli interventi.

- Realizzazione del cordolo di separazione tra la nuova recinzione e l'area a verde e pavimentazione in conglomerato ecologico della superficie.
- Raccordo delle quote tra area tecnologica e oasi degli Alberoni mediante la realizzazione di dune vegetabili.



Le Viste comparative con fotoinserti- Prima e dopo gli interventi.



Vista con foto inserimento, lato area ecologica, il ricoprimento del cordolo con lastre in trachite sp.30cm.

Interventi PNRR

Riquilificazione e restauro edifici area "Triangolo" e Sala Marceglia

Nell'ambito del "Progetto di sviluppo e potenziamento delle attività de la Biennale di Venezia, con finanziamento ai sensi del D.P.C.M. 8 ottobre 2021 a valere sulle risorse del Piano Nazionale per gli investimenti complementari al piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – "Piano di investimenti strategici su siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali", Thetis ha elaborato il progetto definitivo (comprensivo del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica) che consiste in adeguamento funzionale, riquilificazione e restauro degli edifici S62 e S63, consolidamento statico dell'area "Triangolo", realizzazione di una sala Polifunzionale e ricollocazione delle biglietterie esistenti.

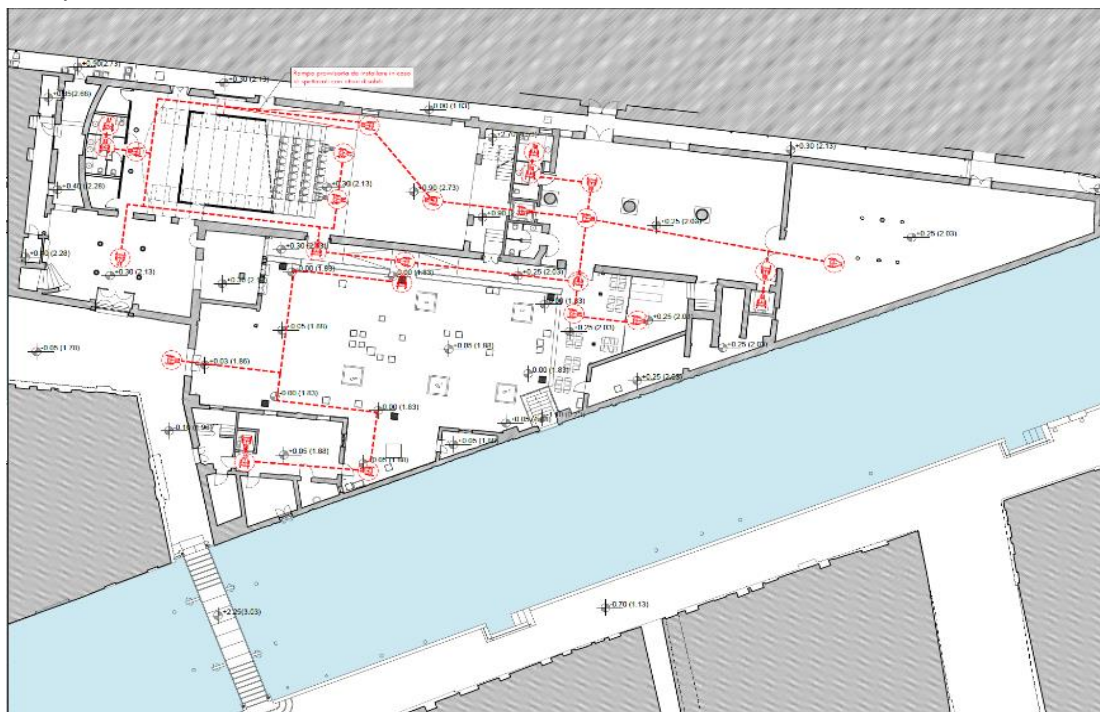
Nello sviluppo degli interventi e nell'individuazione delle priorità rispetto alle risorse disponibili si sono assunti i seguenti criteri:

- Realizzare interventi che assicurino l'arresto dei fenomeni di degrado in atto secondo criteri di miglioramento progressivo.
- Recuperare e consolidare degli assetti trasformativi coerenti con le tipologie edilizie.



- Privilegiare interventi di riordino per sottrazione che eliminino le superfetazioni incongrue.
- Limitare al massimo i nuovi inserimenti necessari all'adeguamento funzionale degli edifici.
- Migliorare l'accessibilità e la fruibilità degli spazi.
- Adottare le soluzioni che massimizzino la futura flessibilità d'uso degli spazi.

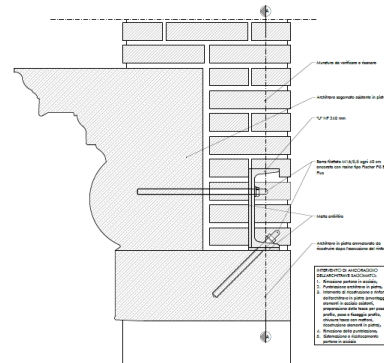
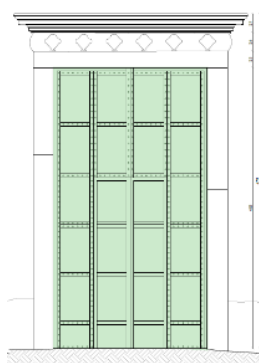
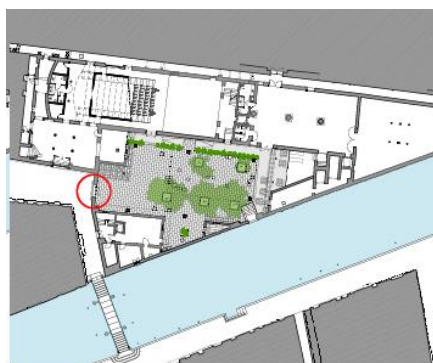
Inoltre la progettazione degli interventi è stata effettuata in conformità alla normativa in ambito di superamento delle barriere architettoniche:



Superamento barriere architettoniche (Legge 13) – Pianta piano terra.

L'attività progettuale è stata quella di realizzazione degli interventi seguenti:

- Progetto di restauro strutturale:
 - recupero delle coperture lignee;
 - recupero dei solai lignei;
 - miglioramento sismico;
 - restauro del portale d'ingresso.



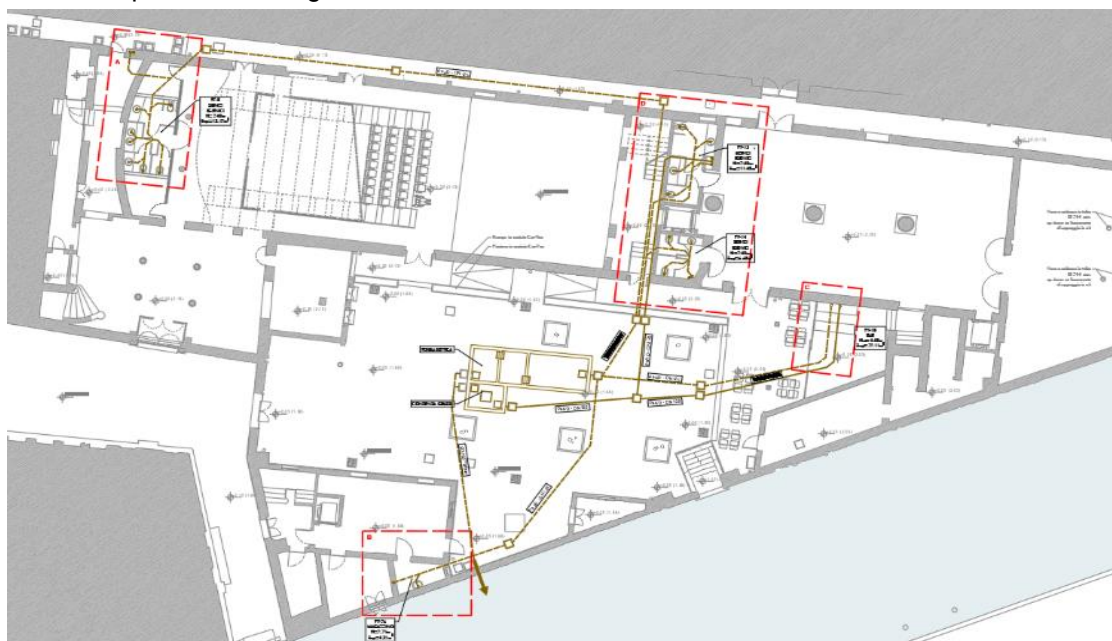
Portone d'ingresso: Inquadramento, Progetto-Prospetto lato strada, Intervento di ancoraggio.

- Progetto Architettonico:
Il progetto architettonico ha come obiettivo il recupero delle componenti edilizie coerenti con l'impianto quattro/cinquecentesco dei corpi di fabbrica oggetto di intervento (S63).



All'interno dei volumi minori novecenteschi è prevista la localizzazione di funzioni ancillari quali: biglietteria/guardaroba del teatro (annesso Edificio S63), bar, deposito arredi giardino (PT Edificio 62), uffici (Piano primo Edificio 62). In particolare il progetto prevede interventi di:

- riassetto funzionale della sala Marceglia;
- nuova biglietteria Biennale;
- area triangolo;
- corte interna.
- Progetto Impiantistico:
 - impianto di climatizzazione (UTA a servizio della sala del teatro, UTA a servizio dell'ambito del palco scenico e UTA a servizio delle biglietterie);
 - impianto elettrico;
 - impianto idrico-fognario.



Impianto scarico reflui – Pianta Piano terra.

Nel Progetto definitivo comprensivo del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica degli interventi di Riqualificazione e restauro edifici area “Triangolo” e sala Marceglia, Thetis ha sviluppato il progetto per la prevenzione incendi ai sensi del D.P.R. 151/2011.

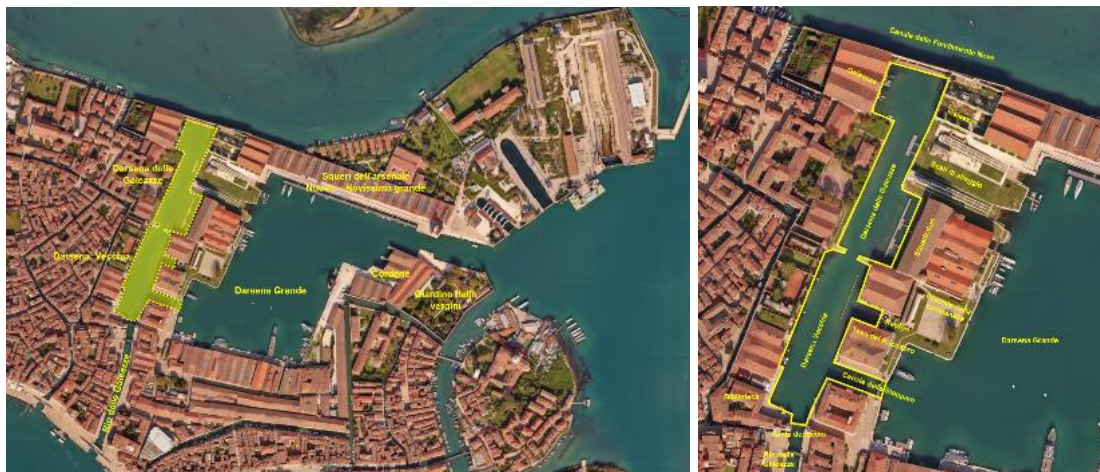


Impianto Antincendio – Pianta piano terra.



Progetto Definitivo Interventi di Risanamento Rio delle Galeazze

Sempre nell'ambito del "Progetto di sviluppo e potenziamento delle attività de la Biennale di Venezia, con finanziamento ai sensi del D.P.C.M. 8 ottobre 2021 a valere sulle risorse del Piano Nazionale per gli investimenti complementari al piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – "Piano di investimenti strategici su siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali", Thetis ha elaborato il progetto definitivo (comprensivo del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica) degli interventi di risanamento Rio delle Galeazze.

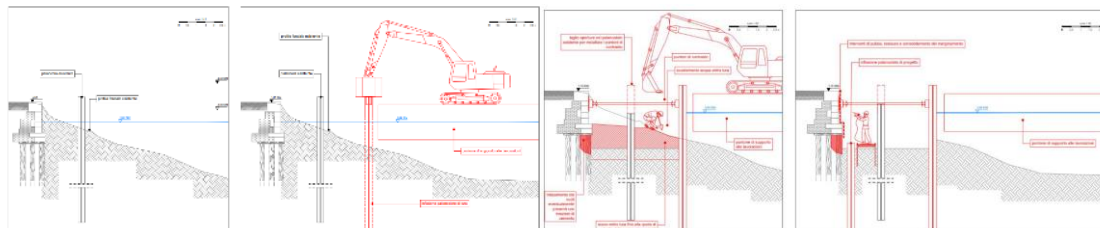


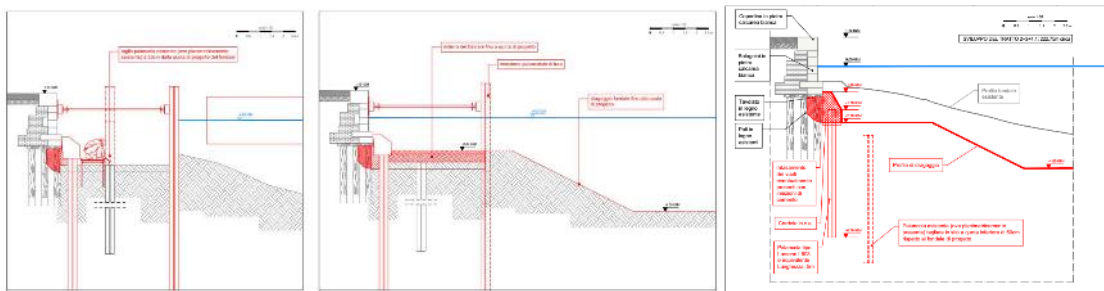
Inquadramento generale dell'Arsenale sud di Venezia con individuata area oggetto di intervento.

Gli interventi hanno avuto come obiettivo il completamento della riqualificazione della direttrice di attraversamento acqueo nord-sud dell'Arsenale Vecchio e riguardano il restauro dei marginamenti della Darsena Vecchia e delle relative opere complementari per consentire il risanamento del tracciato del Rio delle Galeazze. Quindi, l'intervento si declina: con il consolidamento e il ripristino strutturale dei marginamenti del bacino della Darsena dell'Arsenale Vecchio, dei Moli, del rio delle Stoppare e delle strutture fondazionali in acqua delle Torri della porta da Mar; la generale riqualificazione del compendio attraverso la rimozione di tutte le opere provvisorie di messa in sicurezza quali i palancolati metallici posti a protezione delle rive; il ripristino della fruibilità degli specchi d'acqua dei bacini storici dell'Arsenale; il recupero dell'insieme di rive e fondamenta prospicienti i marginamenti sopraindicati oggetto d'intervento. Inoltre con l'esecuzione dei lavori si faranno: Interventi di riordino dei sottoservizi; Interventi di restauro delle pavimentazioni; Interventi di restauro del ponte dei leoni; si prevede un piano di dragaggio; altri interventi complementari. Tra questi:

- interventi di restauro delle pavimentazioni;
- interventi di restauro del Ponte dei Leoni;
- gli interventi di dragaggio;
- gestione delle materie;
- valutazioni storico archeologiche;
- risoluzione interferenze:
 - bonifica bellica preliminare;
 - linee di sottoservizi e comunicazioni.

Si rappresentano di seguito alcune modalità lavorative previste in progetto.

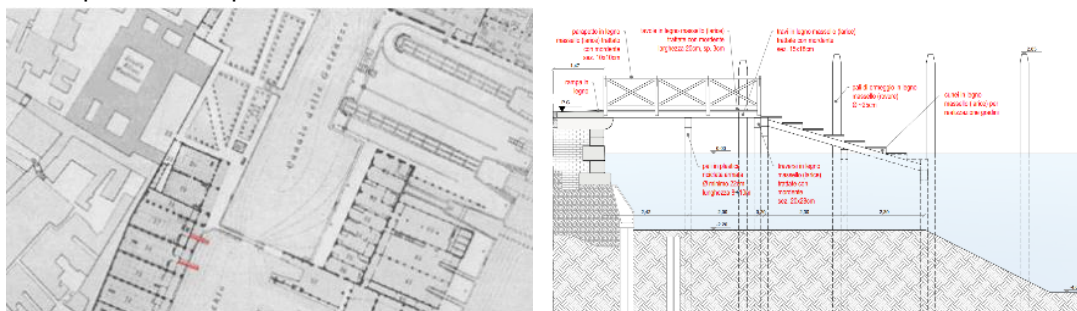




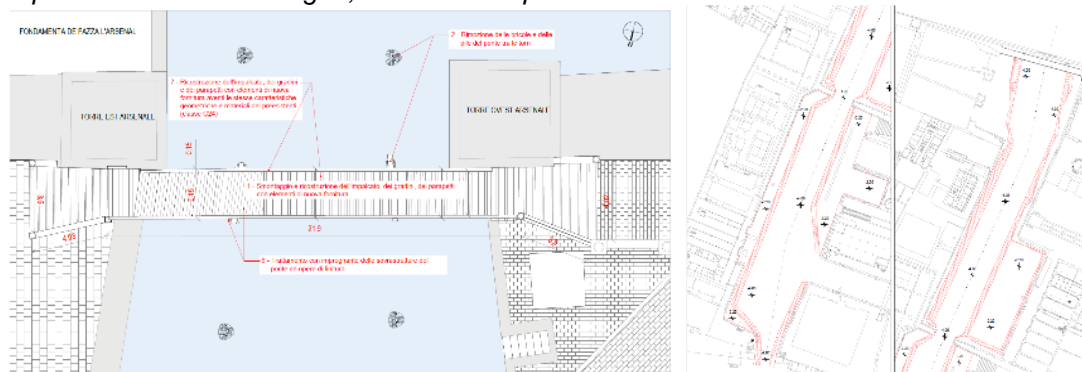
Interventi di restauro del marginamento e realizzazione del batolo in cls e la creazione di protezione al piede con palancolato anti-scalzamento.

Alcuni elementi puntuali di ripristino:

- Frangionde;
- Scalo coperto;
- Moletti di approdo;
- Salpamento corpi morti.



Ripristino dei moletti in legno, Pianta e Prospetto.



Interventi di restauro del Ponte dei Leoni. Quote di dragaggio di progetto.



Area Ambiente e Territorio (AMTE)

Nel corso del 2023 sono proseguite le attività di consulenza nell'ambito dell'ingegneria e della pianificazione ambientale nonché a supporto di politiche europee in materia di adattamento ai cambiamenti climatici. Sono state effettuate attività di progettazione di interventi e monitoraggi ambientali e morfologici in diversi ambiti nazionali acquisendo nuovi clienti sia nel mercato captive che nel contesto internazionale.

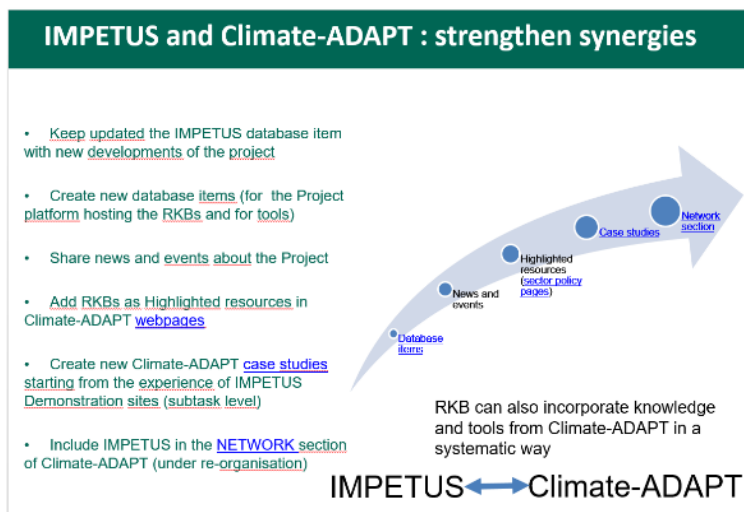
Anche per il 2023 si è riusciti ad acquisire commesse nell'ambito delle attività di gestori aeroportuale, anche in riferimento a nuove tematiche quali gli studi dei fenomeni di potenziale abbagliamento determinato dalla crescente diffusione di coperture con pannelli fotovoltaici.

Le attività di gestione dei laboratori del Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche di Venezia (Rialto) e di Padova (Voltabarozzo) sono proseguite con una certa regolarità fino all'avvio del trasferimento del laboratorio di Rialto presso la sede Thetis in Arsenale. L'attività di supporto tecnico al Consorzio Venezia Nuova per lo svolgimento delle attività della Sala Operativa Decisionale del Mose e per la gestione della rete di strumenti a supporto è proseguita con un sempre maggiore impegno in termini di risorse e attività.

Strumenti di policy, pianificazione territoriale e dello spazio marittimo, gestione e sviluppo sostenibile della fascia costiera, adattamento ai cambiamenti climatici

IMPETUS - Dynamic information management approach for the implementation of climate resilient adaptation packages in European regions

Il progetto IMPETUS, finanziato nel quadro del programma Horizon 2020, ha raggiunto il terzo anno di attività. Thetis ha contribuito in diverse aree all'interno dei vari pacchetti di lavoro. In particolare, Thetis ha partecipato alla redazione del report "Methodology for resilience assessment of key systems" ed ha contribuito alla concettualizzazione di una piattaforma online "Multisided platform", attraverso la quale saranno accessibili i risultati del progetto a partire dal 2024. Nel mese di giugno Thetis ha presentato ad uno dei "thematic meeting" di progetto le proprie attività nell'ambito di Climate Adapt con l'obiettivo di creare sinergie tra i due progetti. Infine, Thetis ha collaborato alla stesura di un articolo congiunto con altri progetti finanziati nell'ambito del medesimo programma Horizon sull'adattamento al cambiamento climatico (cosiddetti "Sister projects"), riguardante i primi risultati relativi alla definizione di un sistema di indicatori e metriche per valutare la vulnerabilità, l'adattamento e la resilienza. Nel mese di marzo Thetis ha partecipato al Project Board meeting a Bruxelles, dedicato al coordinamento tra partner e nel mese di ottobre 2023 è stata alla terza General Assembly a Utrecht.

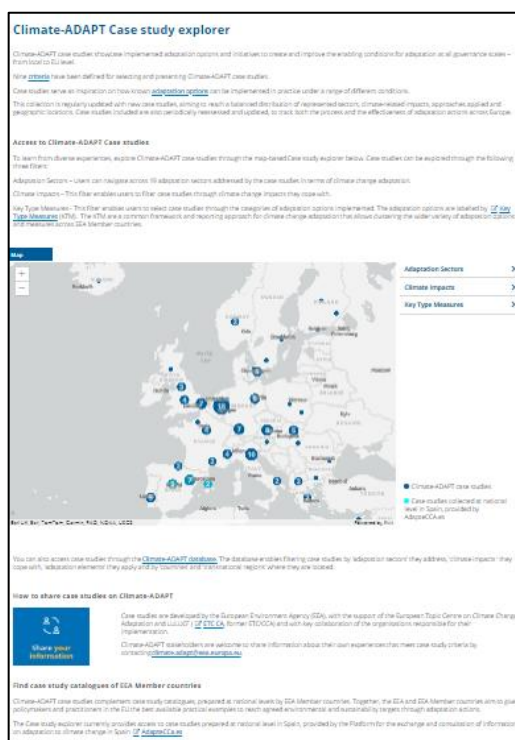
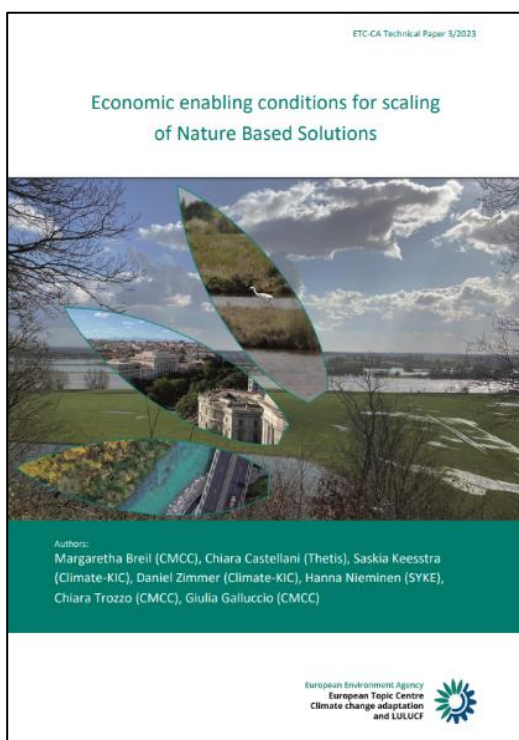




European Topic Center on Climate change adaptation and LULUCF (ETC-CA)

Fin dal 2011 Thetis partecipa al Consorzio, coordinato dal Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC), incaricato della gestione del Centro Tematico sui Cambiamenti Climatici dell’Agenzia Europea dell’Ambiente. In tale contesto, Thetis cura i temi relativi alla vulnerabilità e all’adattamento ai cambiamenti climatici, contribuisce allo sviluppo della piattaforma Climate-ADAPT (<https://climate-adapt.eea.europa.eu/>) e coordina l’attività di elaborazione ed analisi di esempi concreti di implementazione di misure di adattamento alla scala locale e regionale in Europa. Nel 2023 la società si è occupata di molteplici attività:

- Coordinamento attività su “Case studies and adaptation options” della piattaforma Climate-ADAPT, incluso il supporto tecnico alla redazione di un briefing la cui pubblicazione online sul sito dell’Agenzia Europea dell’Ambiente è previsto per il 2024;
- Coordinamento attività relative al mantenimento e aggiornamento del database di Climate-ADAPT;
- Contributo alla redazione di nuovi contenuti di Climate-ADAPT per le tematiche relative a: coastal areas; water management; marine and fisheries, disaster risk reduction;
- Erogazione di webinar organizzati dall’Agenzia Europea per l’Ambiente;
- Supporto alla gestione della funzionalità della piattaforma;
- Cura degli aspetti infografici delle pubblicazioni del centro;
- Partecipazione alla redazione di un rapporto sugli aspetti economici che possono favorire l’implementazione di soluzioni basate sulla natura (ETC-CA Technical paper 3/2023).



NATALIE - Accelerating and mainstreaming transformative NATure-bAsed solutions to enhance resiLIENCE to climate change for diverse bio-geographical European regions

Il progetto ha preso avvio nel mese di settembre e si pone l’obiettivo di favorire l’adozione di soluzioni basate sulla natura (NBS) ai fini del processo di adattamento al cambiamento climatico. I Work Packages (WP) trasversali sono orientati a favorire la co-creazione di soluzioni innovative e basate sulla natura (WP2), individuare strumenti, modelli e metodologie per accertare l’efficacia e l’impatto delle soluzioni (WP3), sviluppare una piattaforma (NBS Knowledge Booster) che favorisca l’implementazione delle soluzioni (WP4), indagare le condizioni per favorire l’adozione di tali misure anche dal punto di vista finanziario, assicurativo, dell’analisi costi benefici (WP6). Tali soluzioni saranno testate in 8 casi studio rappresentativi di diverse situazioni biogeografiche europee (trattati nel WP5).



Il caso studio italiano è coordinato da Thetis e si pone l'obiettivo di dimostrare la fattibilità della transizione dal tradizionale sistema di manutenzione fluviale – che prevede l'utilizzo di roccia per sistemare le fra-ne e consolidare le sponde - ad un approccio che dia maggiore spazio al fiume consentendo al tempo stesso l'instaurarsi di un ambiente naturale in alveo ed in corrispondenza delle sponde. Il kickoff meeting virtuale è avvenuto in settembre mentre quello in persona è avvenuto nel mese di novembre a Limoges (Francia).



Technical assistance for Regina-MSP Project

La pianificazione spaziale marittima (MSP) è rivolta a potenziare il coordinamento delle molteplici attività che avvengono nei mari europei, in linea con la normativa vigente (Direttiva 2014/89/UE) che mira a promuovere la crescita sostenibile delle economie marine. Il progetto Regina-MSP, finanziato dall'UE, si concentra sul coinvolgimento delle regioni e delle autorità locali nell'implementazione delle azioni a sostegno della MSP. Il servizio di consulenza iniziato nel 2023, terminerà nel 2024 e mira a fornire assistenza tecnica nella realizzazione di un'indagine sullo stato di attuazione della MSP a livello europeo, nella preparazione del compendio delle più significative esperienze regionali in ambito MSP e nell'organizzazione di un simposio di condivisione dei risultati che porti a dei documenti di policy di sintesi. L'obiettivo generale dell'attività è ottenere informazioni sullo stato attuale della MSP in Europa e formulare raccomandazioni per migliorare la pianificazione spaziale marittima a livello nazionale e regionale.



Progetto COEvolve4BG, coevoluzione delle attività umane e dei sistemi naturali mediterranei per il turismo sostenibile e la crescita blu nel Mediterraneo

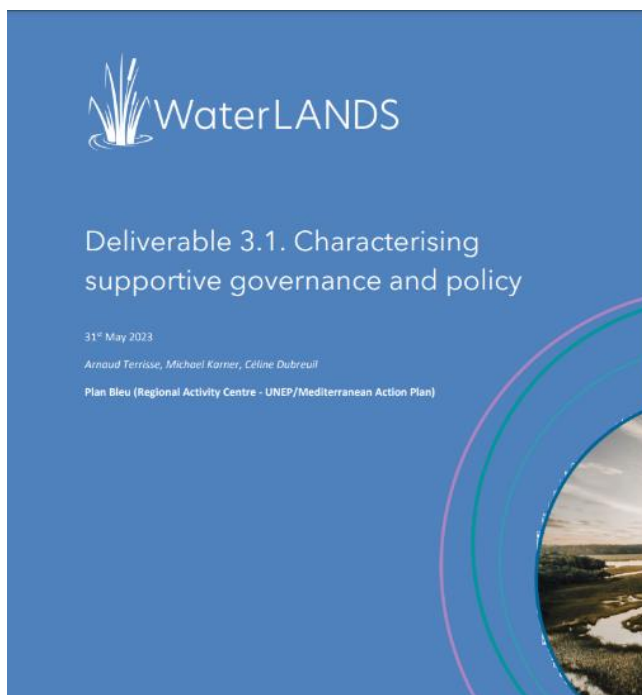
Servizio di consulenza nell'ambito del progetto COEVOLVE4BG - Co-evolution of coastal human activities & Med natural systems for sustainable tourism & Blue Growth in the Mediterranean. Il progetto è finanziato dal programma ENI CBC Med Program e mira ad analizzare e promuovere la coevoluzione delle attività umane e degli ecosistemi naturali nelle aree costiere turistiche, verso uno sviluppo sostenibile basato sui principi della Gestione Integrata delle



Zone Costiere e della Pianificazione dello Spazio Marittimo, promuovendo al contempo la Crescita Blu nel Mediterraneo. La collaborazione ha avuto per oggetto la redazione di un rapporto di sintesi a scala di Mediterraneo sui temi dell'economia blu, ed in particolare del turismo costiero e marittimo. Il rapporto di sintesi è stato redatto sulla base dei contenuti di 17 rapporti tematici.

Attività di consulenza nell'ambito del Piano d'Azione delle Nazioni Unite per il Mediterraneo

Da diversi anni Thetis svolge attività di consulenza a favore di centri (Regional Activity Centres, RACs) che costituiscono l'ossatura del Piano d'Azione per il Mediterraneo nell'ambito del Programma Ambiente delle Nazioni Unite (UNEP/MAP). Nel corso del tempo la società ha prestato servizi per il "Priority Actions Program" (PAP/RAC) con sede a Spalato (Croazia), per il Regional Marine Pollution Emergency Response Centre for the Mediterranean Sea (REMPEC) con sede a La Valletta (Malta) e per il Plan Bleu (PB/RAC) con sede a Marsiglia attivo sui temi dello sviluppo sostenibile. Nel mese aprile si sono concluse le attività relative al servizio di consulenza a favore di Plan Bleu finalizzato all'individuazione di un modello di governance per gli interventi di recupero delle aree umide. Il contratto è finanziato nell'ambito del progetto europeo WaterLANDS incardinato nel programma Horizon 2020 Green Deal. Partendo da una revisione della letteratura e da un'approfondita analisi di 14 casi studio (relativi a 11 paesi europei nelle bioregioni Continentale, Mediterranea ed Atlantica), sono stati delineati i principali elementi di governance che possono consentire o ostacolare la realizzazione di azioni di successo per la conservazione e il ripristino di aree umide. L'attività ha inoltre previsto il coinvolgimento degli stakeholders, tramite varie interviste e la preparazione di un questionario. Il rapporto finale dello studio (deliverable 3.1 del progetto WaterLANDS) include la proposta di diversi possibili modelli teorici di governance da considerare, caso per caso, in diverse aree umide, a seconda del contesto socio-economico e delle diverse caratteristiche ambientali.



Piano di Gestione del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali

Le attività connesse al Piano di Gestione del Distretto sono riprese nel mese di novembre con gli incontri estesi a tutte le amministrazioni facenti parte del gruppo di lavoro e dedicati in particolare alla condivisione degli esiti dei monitoraggi del triennio passato ed alla programmazione del triennio successivo. In particolare si è affrontato il tema della richiesta di revisione dei periodi di riferimento per la classificazione così come richiesto da ISPRA.



Studi, Progetti, Monitoraggi e indagini ambientali

Progetto di prefattibilità e fattibilità tecnico economica dell'azione di sistema Anello Sostenibile del Piano Strategico Metropolitan

Nel mese di aprile si è svolto a Cagliari l'evento pubblico conclusivo del progetto. Finalizzato ad integrare la sperimentazione di soluzioni di adattamento ai cambiamenti climatici con la creazione di una rete di mobilità collettiva e individuale sostenibile ed una rete di strutture sportive all'aria aperta per la Città Metropolitana di Cagliari.



Analisi delle alternative e PFTE per il nuovo Hub terra- acqua Pili – S.Giuliano

E' proseguita l'attività relativa al progetto; nel mese di dicembre 2023 è stata emessa la Relazione di Prefattibilità ambientale con una disamina qualitativa di tutti i potenziali impatti del progetto dando evidenza delle esigenze di approfondimento tecnico-conoscitivo che saranno necessarie nelle fasi progettuali più avanzate.

Avviamento 06 Sistema Mose – Revisione della Relazione Meteomarina e Morfologica del Progetto Definitivo e analisi delle ricadute del cambiamento climatico

A distanza di vent'anni dalla sua redazione, Thetis ha svolto un importante lavoro di revisione delle Relazione Meteomarina e Morfologica alla base del Progetto Mose. In tale contesto sono stati riviste le componenti relative a: clima anemometrico, temperatura e umidità dell'aria, temperatura e salinità delle acque, precipitazioni in laguna e apporti dal bacino scolante, apporti di sedimenti dal bacino scolante e scambi con il mare. Per ognuna di queste componenti è stata fatta un'analisi delle tendenze di lungo periodo ed una sintesi delle proiezioni attese nella prospettiva del cambiamento climatico. Tali informazioni saranno funzionali alle successive operazioni di manutenzione ed analisi della vite utile dell'opera.

Avviamento 14 Sistema Mose – Implementazione sistema HSE (Sicurezza e Ambiente)

Dal mese di settembre ha preso avvio il lavoro di implementazione di un sistema HSE. Thetis si occupa del sistema di gestione ambientale mentre la società HMR si occupa della sicurezza. Il lavoro è partito con l'Analisi del Contesto e si concluderà nel mese di giugno 2025.

Piano Misure di Compensazione – Interventi di ricostruzione morfologica lungo il canale Passaora

Eseguita la mappatura delle fanerogame marine presenti nell'area adiacente il canale Passaora come indagine preliminare alla progettazione. In seguito all'esito di tale indagine è stata individuata una nuova area di progetto ed è stato redatto il nuovo Piano di progetto e delle indagini. Thetis è stata incaricata della redazione della Vinca del progetto e della verifica della presenza delle fanerogame marine nella nuova area individuata dal committente

Sistemazione della soffolta e pulizia dei varchi di accesso lungo il litorale di Pellestrina

L'area Ambiente ha collaborato con l'area Ingegneria nella definizione della proposta progettuale. In tale contesto è stata inoltre prevista l'attività di ideazione e progettazione grafica di 9 cartelli informativi da installare nei punti di accesso alla spiaggia. Thetis è stata incaricata di



realizzare i cartelli con informazioni sul tipo di intervento realizzato e sull'ambiente dunale tipico.

Difesa del litorale dell'Isola di Pellestrina e rinforzo del cordone dunoso

AIUTA LA DUNA A CRESCERE, NON DANNEGGIARE I FRANGIVENTO!!
HELP THE DUNE TO GROW, DON'T DAMAGE THE WINDBREAKS!!

Il cordone dell'Isola di Pellestrina, dal 9 novembre 1984, che venne sigillato per evitare l'erosione e per proteggere l'area del cordone dunoso, è stato restaurato con la presenza di un cordone di vegetazione. Nel 1991, il 1992 e il 1993 l'Isola di Pellestrina ha subito tre fasi di intervento: la prima è stata la realizzazione di un cordone di vegetazione, la seconda è stata la realizzazione di un cordone di vegetazione e la terza è stata la realizzazione di un cordone di vegetazione.

During the exceptional spring tide of November 9, 1984, the storm surge caused serious damage to the dunes of the Venetian lagoon with the need to restore the coastal environment of Pellestrina. In 1991, 1992 and 1993, the Island of Pellestrina has undergone three phases of intervention: the first was the realization of a vegetation cord, the second was the realization of a vegetation cord and the third was the realization of a vegetation cord.

Il cordone dunoso è un elemento naturale importante per l'ecosistema dunale, perché costituisce una riserva naturale di sedimenti per le piante erbacee e arbustive che popolano l'area. La sua vegetazione spontanea, che include la *Salicornia*, è molto resistente alle siccità e alle inondazioni, e contribuisce alla stabilizzazione del cordone dunoso. È importante evitare di danneggiare il cordone dunoso con frangivento o altre strutture che possano ostacolare la sua crescita.

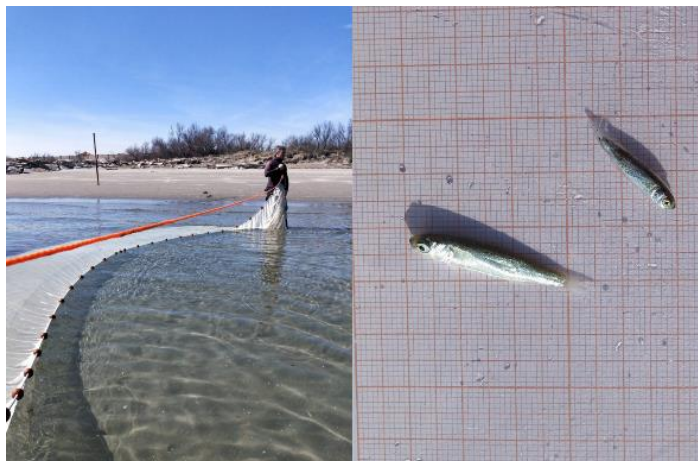
The coastal dune is an extremely important natural element for the ecosystem because it provides a natural reserve of sediments for the herbaceous and woody plants that populate the area. Its spontaneous vegetation, which includes *Salicornia*, is very resistant to drought and flooding, and it contributes to the stabilization of the dune cord. It is important to avoid damaging the dune cord with windbreaks or other structures that could hinder its growth.

Ripristino morfologico ed ambientale dell'area del canale Bastia interventi volti a favorire lo sviluppo di habitat lagunari. Prog. esecutivo 1ª fase (OP/627) - 1ª per. di variante e suppletiva

I rilievi batimetrici eseguiti prima dell'inizio del cantiere dell'opera di ripristino morfologico ed ambientale dell'area del canale basita, hanno evidenziato un'erosione più marcata del margine ovest della barena Rivola Vecchia; si è reso quindi necessario intervenire con una variante per la posa di burghie lungo il margine più esposto. Thetis, su richiesta della DL ha predisposto l'allegato alla Relazione Tecnica e gli elaborati grafici a supporto della perizia.

Piano delle Misure di Compensazione - Intervento di ripascimento del litorale di Pellestrina

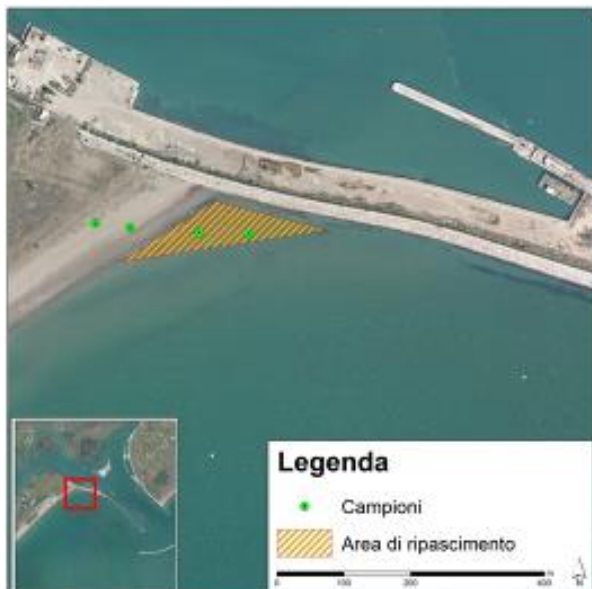
Nell'ambito delle attività del Consorzio Venezia Nuova per la difesa dei litorali, risulta necessario che preliminarmente all'avvio dei lavori di ripascimento vengano acquisiti i pareri di compatibilità dei sedimenti con i quali si intende realizzare l'opera rispetto a quelli presenti nel sito di destinazione. Thetis si è occupata di coordinare le attività di campionamento (caratterizzazione dei popolamenti ittici e bentonici) e di eseguire i prelievi per le analisi fisiche, chimiche ed ecotossicologiche necessarie a caratterizzare l'area oggetto del ripascimento. Ha inoltre predisposto la relazione tecnica di caratterizzazione del sito sulla base dei requisiti normativi DGR 1019/2010 e del D.M. 173/2016. Infine, è stato predisposto un piano di caratterizzazione preliminare per l'area della canaletta Lido, individuata come possibile area di prelievo delle sabbie.





Interventi morfologici del Piano Misure di Compensazione – Valorizzazione litorale S.Nicolò

In collaborazione con l'area Ingegneria, i tecnici dell'area Ambiente hanno redatto il Progetto Definitivo-Esecutivo e i documenti necessari per le autorizzazioni all'utilizzo delle sabbie per il ripascimento della spiaggia di S. Nicolò, conformemente al Decreto Ministeriale 173/2016. Le attività hanno incluso l'esecuzione di indagini e la preparazione della relativa Valutazione di Incidenza, da sottoporre all'approvazione degli uffici della Regione Veneto. Inoltre, sono state condotte indagini preliminari in vista della progettazione, riguardanti il rilievo della vegetazione per la creazione della mappa degli habitat e l'identificazione delle specie alloctone.



Servizi ambientali per la riqualificazione e la valorizzazione del territorio, attività connesse alle procedure autorizzative (VIA, VAS, AIA, VINCA, Relazioni paesaggistiche)

Studio di impatto visivo con metodo quantitativo per la sicurezza dei voli relativamente a un nuovo fabbricato commerciale e relativo parcheggio con copertura a pannelli fotovoltaici nel comune di Villafranca di Verona

Redazione dei documenti tecnici a supporto del Progetto per impianto fotovoltaico nel comune di Paese: procedure per la verifica preliminare dei potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea e redazione della valutazione quantitativa di impatto visivo

Sistemi di Previsione, Modelli e Reti di Monitoraggio

Anche nel 2023 Thetis ha fornito il supporto tecnico al Consorzio Venezia Nuova per le attività della Sala Operativa Decisionale Mose. Tali attività riguardano l'installazione, gestione e manutenzione delle reti di monitoraggio meteomarinare e idrologiche e garantiscono l'affidabilità dei sistemi di acquisizione e trasmissione dei dati e la qualità degli stessi. È stato inoltre fornito supporto ICT per la messa a regime di tutto il parco applicativo e infrastrutturale.

A partire dal mese di ottobre sono ripartite le attività a supporto delle Squadre Operative dei sollevamenti non programmati e non programmabili delle opere mobili coprendo parte del servizio delle Unità Reti di Monitoraggio, ICT, Sistemi di Previsione ed Acquisizione Dati su più turni diurni e notturni. Sono inoltre proseguite analoghe attività di supporto in occasione dei test programmati.

Gestione reti di monitoraggio idrologico e meteomarinare

Le attività riguardano una pluralità di stazioni e strumenti di misura, ubicati dal mare aperto alla laguna, alla gronda lagunare.

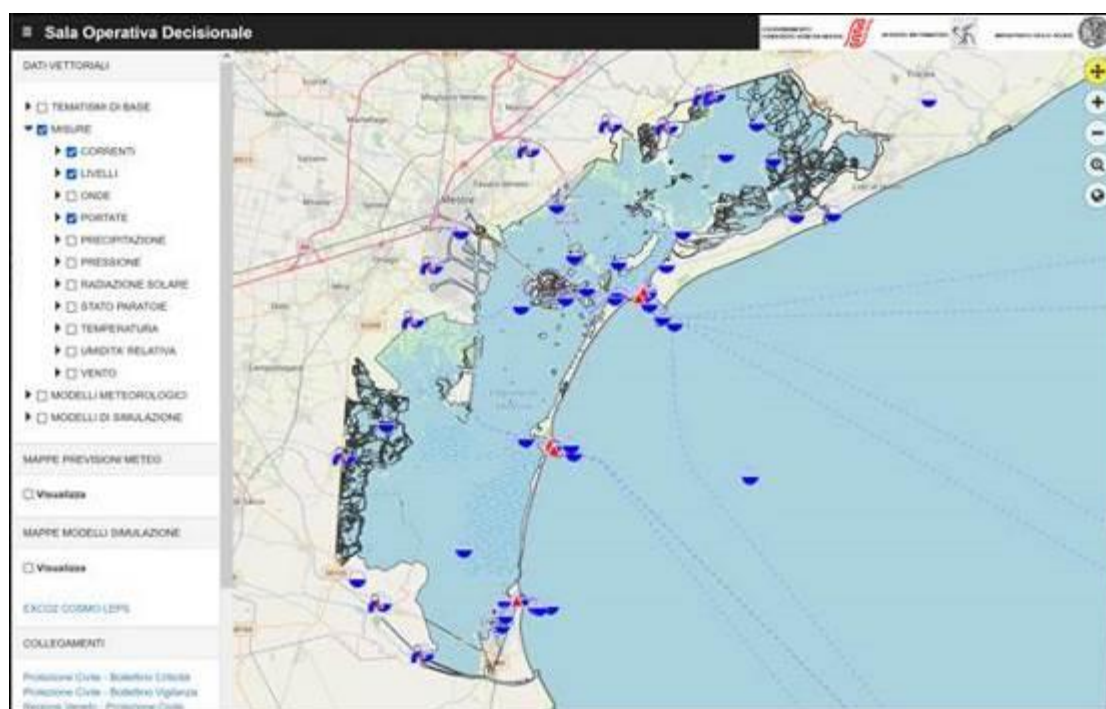
- 8 stazioni mareografiche dotate sia di strumentazione principale a galleggiante che di strumentazione di backup a tecnologia radar. 3 per ogni lunata (Chioggia, Lido e Malamoc-



co), 3 per le stazioni interne alla laguna in prossimità delle bocche di porto di Chioggia, Malamocco e Treporti, 1 posta in Isola Novissima lato laguna e 1 in Arsenale.

- 1 stazione mareografica a tecnologia ridondata PLS e radar nel canale di San Nicolò.
- 8 mareografi a tecnologia ridondata radar agli sbarramenti, a supporto della movimentazione delle paratoie: una coppia di sensori lato mare e una coppia lato laguna di ciascuna schiera. Il segnale dei radar viene fornito come output tramite cablaggio dedicato anche alle Sale di Controllo di ogni singola Bocca e viene utilizzato per le manovre di apertura e chiusura delle schiere di paratoie.
- 12 telecamere presso le barriere: per ogni sbarramento sono state installate n.2 telecamere fisse e n.1 telecamera brandeggiabile.
- 2 telecamere presso l'edificio L2 (torre faro presso la marina militare a San Nicolò) una brandeggiabile che permette, assieme alle webcam installate in Isola Novissima, una maggiore copertura visiva della bocca di porto e l'altra con la finalità di controllare il mareografo di San Nicolò.
- 2 ondometri non direzionali a tecnologia radar: uno in bocca di porto di Lido (attualmente non attivo) e uno alla Piattaforma CNR (backup all'ondometro direzionale del CNR).
- 4 correntometri/ondometri ADCP posizionati sul fondale, uno per sbarramento.
- 1 ADCP è posto davanti alla conca di Malamocco (un'ulteriore strumento attualmente non attivo si trova in prossimità della piattaforma CNR).
- 2 nuove stazioni ADCP a valle delle paratoie di Malamocco.
- 4 stazioni meteorologiche per la misura di vento, precipitazione, temperatura, umidità, radiazione solare e pressione: due in laguna in prossimità delle bocche di porto di Chioggia e Malamocco; una alla torre CNR; una all'Arsenale (il sensore meteo si trova sul traliccio, separato dal pluviometro che si trova nel bacino dell'Arsenale).
- 10 stazioni flussometriche (dotate di un PLS e un SLD) alle foci lagunari dei principali tributari. Due tra queste si trovano lungo il taglio del Sile.

Inoltre sono presenti: 1 stazione dotata solamente di strumento a tecnologia radar posta sulla conterminazione lagunare di Val Dogà. 1 Stazione meteo senza pluviometro alla conca di Malamocco, usata principalmente per misurare le raffiche di vento. 1 stazione flussometrica nel canale Novissimo alla Fogolana composta da due PLS, uno a monte e uno a valle, di una paratoia. 1 sensore a tecnologia radar, per la misura del livello, si trova sulla piattaforma del CNR.





Per ogni lunata è inoltre presente una sonda multiparametrica per la registrazione di dati ambientali quali conducibilità, temperatura, salinità, pH, ossigeno, clorofilla, torbidità. La gestione e la manutenzione delle stesse è garantita da periodici interventi di rimozione, pulizia, calibrazione e reinstallazione.

Interventi di miglioramento alle reti di monitoraggio idrologico e meteomarinò

Sono state apportate migliorie alla rete di monitoraggio esistente, al fine di ottenere una maggiore quantità e qualità di dati e continuità nella trasmissione. In quest'ottica sono messi a regime 8 nuovi sensori di backup a tecnologia radar presso gli sbarramenti. Inoltre sono state installate 2 nuove stazioni ADCP a valle delle paratoie di Malamocco.

Realizzazione impianto dati definitivo Mose su ponti radio

Nel 2023 Thetis ha coordinato la realizzazione dell'infrastruttura di rete trasmissione dati in ponte radio per il collegamento delle bocche di porto della Laguna di Venezia fra loro (Lido, Malamocco, Chioggia) e con l'Arsenale. Attraverso i ponti radio sono già state veicolate le informazioni del sistema di comunicazione attraverso la telefonia VoIP, le telecamere di video-sorveglianza attualmente gestite da Comar, il sistema di automazione e controllo MOSE di ABB, e il sistema di telecomunicazione di backup di Telespazio.

Le nuove antenne avranno la funzione di garantire lo scambio dei segnali suddetti tra la Sala Operativa Decisionale e la Sala Operativa Centralizzata Remotizzata, site all'Arsenale di Venezia, e le tre bocche di porto di Lido, Malamocco e Chioggia ove operano le barriere mobili, sostituendo completamente le installazioni provvisorie messe a disposizione dal 2020 dall'Esercito italiano su richiesta del Commissario Straordinario per l'attuazione del MOSE.



La gestione della trasmissione è costantemente bilanciata attraverso un algoritmo funzionale in grado di selezionare sempre il percorso di traffico più rapido o affidabile. In quest'ottica viene altresì gestito un nuovo sistema trasmissivo via satellite, integrato nella soluzione ponti radio, che in caso di fault di quest'ultima, garantisce un ulteriore livello di backup.



Progettazione sito di Disaster Recovery a Padova (Votabarozzo)

Dallo scorso anno Thetis coordina il progetto di espansione e trasferimento dell'attuale sito di Disaster Recovery e soprattutto l'adeguamento dell'attuale struttura informatica nell'adozione di un sistema per la sicurezza che risponda alle nuove necessità e leggi sulla cybersecurity, E' stato costituito un gruppo di sorveglianza informatico denominato SOC (Security Operation Center) dove vengono centralizzate tutte le informazioni sullo stato di sicurezza dell'IT. Il SOC si avvarrà di un insieme di software per il controllo informatico denominato SIEM (Security Information Event Management), unito ai più conosciuti e conosciuti elementi di protezione informatica. Il SIEM permette la centralizzazione degli eventi di sicurezza, con garanzia di monitoraggio real-time rispetto agli eventi di sicurezza informatica, necessari all'individuazione e gestione efficace ed efficiente di potenziali comportamenti anomali e casi di criticità (incidenti). L'utilizzo di un SIEM è fondamentale per garantire la conformità alle normative di sicurezza cibernetica.



Direzione Lavori (DILA)

L'Area svolge i servizi di Direzione Lavori principalmente nell'ambito delle opere di salvaguardia della Laguna di Venezia, per conto del Consorzio Venezia Nuova - Concessionario del Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche del Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia – ma anche in altri ambiti, in base a recenti iniziative ed affidamenti che Thetis ha contrattualizzato con altre Stazioni Appaltanti, sul territorio.

Le attività tipiche della Direzione Lavori, sono quelle di assistere e sorvegliare i lavori, garantendo la regolare esecuzione, secondo quanto previsto dal progetto approvato e dalla normativa vigente, impartendo le opportune istruzioni all'Impresa esecutrice quando necessario. Per Thetis, trattandosi per la maggior parte di appalti pubblici, la nomina del Direttore dei Lavori è obbligatoria, come prevede l'art. 114 comma 2 del nuovo codice appalti.

I riferimenti normativi ai quali si attiene l'Area, infatti, sono quelli vigenti in materia di appalti pubblici, ovvero il più recente D. Lgs. n. 36/2023, e precedenti quali: il D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, il D.M. n. 49 del 7 marzo 2018, integrato da quanto disposto agli articoli n. 148, 149 e 150 del D.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010.

L'Area è dotata di un Ufficio di coordinamento centrale al quale riferiscono i Direttori dei Lavori e la struttura che li coadiuva, ovvero i Direttori Operativi e gli Ispettori di Cantiere che, in relazione alla complessità e tipologia degli interventi, seguono le opere in cantiere. A tali figure si affiancano, nell'ambito dell'Area, gli uffici specialistici di: Contabilità Lavori, Topografia, Controllo Qualità Materiali nonché la Segreteria Tecnica. L'Ufficio di coordinamento della Direzione Lavori indirizza e supporta tali Uffici nelle attività specifiche, promuove la collaborazione fra le risorse, si interfaccia in via diretta con le Stazioni Appaltanti, le Commissioni di Collaudo, gli Enti Esterni ed in generale con tutti gli Stakeholder direttamente coinvolti nei processi decisionali dei vari interventi. Provvede a dare uniformità e qualità di servizio rispetto ai singoli appalti, coordinando le fasi preliminari, di esecuzione, di controllo (amministrativo e contabile), sino al termine delle opere.

L'attività tecnica e contabile della Direzione dei Lavori, in particolare, si esplica nel controllo dettagliato di tutte le operazioni che caratterizzano la realizzazione dei lavori, sia connessi alle attività di salvaguardia sia afferenti ad altri ambiti realizzativi, e che necessitano di approfondite conoscenze in materia di esecuzione e di monitoraggio del cantiere, ma anche di tipo amministrativo, ovvero con competenze di project ed asset management, considerato l'aumento (in termini numerici) dei lavori che, trovandosi a fine ciclo realizzativo, stanno evolvendo verso la naturale fase di gestione e manutenzione connessa.

La Direzione Lavori, inoltre, tra le altre attività, predispone quanto previsto in base ai recenti Decreti inerenti l'aumento dei prezzi (D.L. 50/2022, Decreto Ministeriale del 1/2/23 e ss.mm.ii.), ovvero i Sal Bis, anche in ottica di peculiarità del regime concessorio del principale Cliente affidatario: il Consorzio Venezia Nuova, che caratterizza tutti gli aspetti contabili connessi.

La Direzione Lavori provvede altresì con la redazione delle Perizie di Variante di competenza, e fornisce il coordinamento e controllo, per quanto previsto dalla Normativa, di tutte le lavorazioni aggiuntive relative, a seguito dell'assenso da parte della Stazione Appaltante. Le Perizie di Variante elaborate dalla Direzione Lavori vengono riconosciute come impegno extra rispetto alla Convenzione in essere e pagate a parte, secondo gli oneri di progettazione connessi alla categoria prevalente indicata nel Quadro Economico di PdV.

Direzione Lavori degli interventi alle Bocche di Porto (Sistema MOSE)

In base alla sottoscrizione della VI Convenzione di Servizi avvenuta lo scorso 23.8.2022, con orizzonte limite, attuale, al primo semestre del 2026, la Direzione Lavori Thetis segue le attività in cantiere per il termine della realizzazione delle opere del sistema MOSE.

In continuità con gli anni precedenti, anche a valle dell'uscita dalla stasi connessa alla crisi finanziaria del Concessionario attraverso il relativo piano di risanamento posto in essere, la Direzione Lavori nel corso del 2023 ha erogato il relativo servizio di monitoraggio e controllo



provvedendo a garantire il rispetto dei progetti approvati dalla concedente Amministrazione (il Provveditorato alle OOPP), seguendo i cantieri delle opere civili, impiantistiche ed elettromeccaniche presso Lido, Malamocco e Chioggia, ovvero presso gli stabilimenti produttivi dei relativi Appaltatori, nonché presso l'Arsenale e l'Area Pagnan per mezzi navali ed equipaggiamenti speciali afferenti.

Il sistema MOSE, come noto, viene realizzato principalmente alle bocche di porto di Lido, Malamocco e Chioggia, ed è costituito da schiere di paratoie mobili, in grado di isolare la laguna dal mare durante gli eventi di alta marea, ma anche da opere complementari come le scogliere all'esterno delle bocche di porto o i porti rifugio e le conche di navigazione, che consentono il ricovero e il transito delle imbarcazioni anche con le paratoie in funzione.

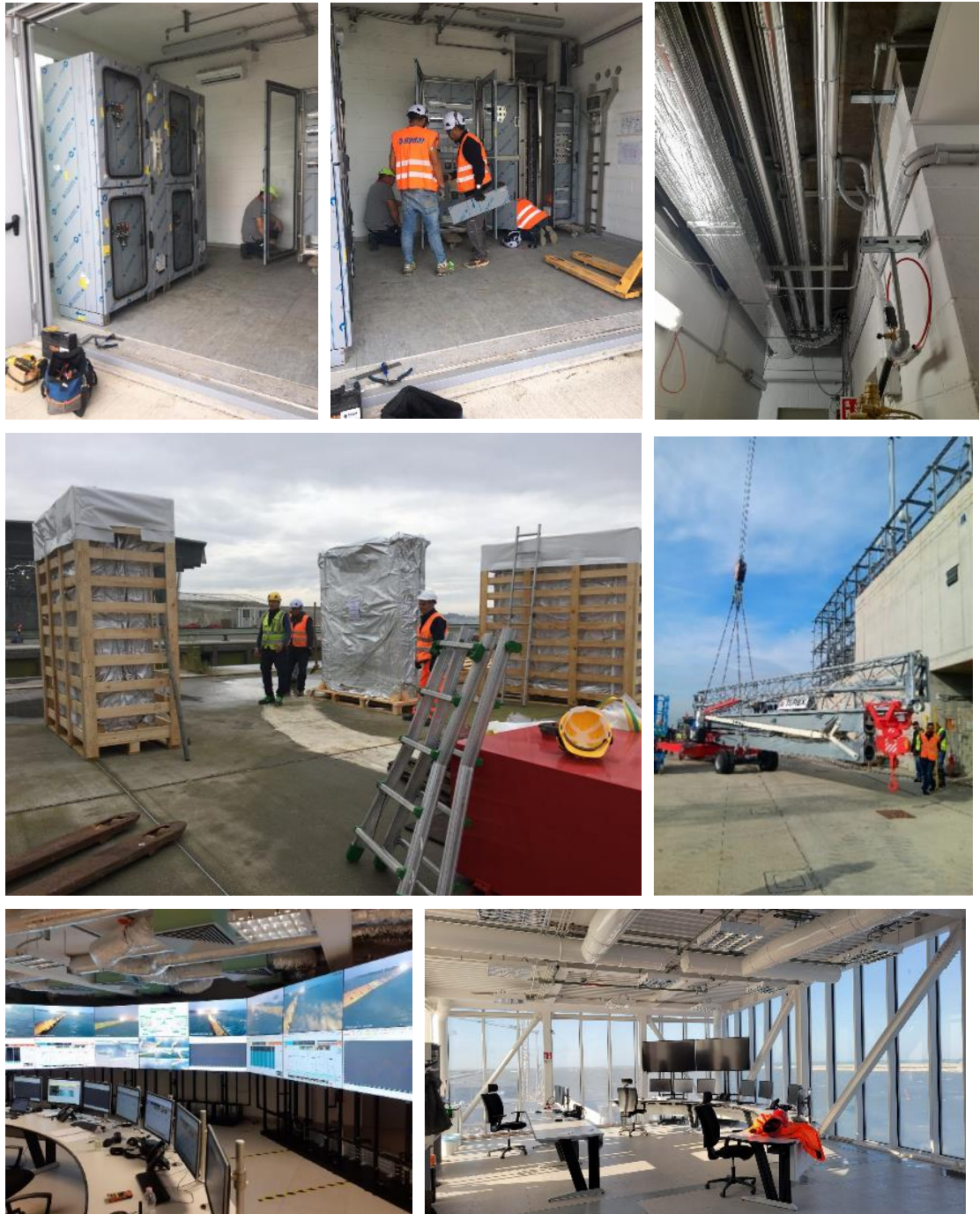
Le attività realizzative in corso nel 2023 hanno visto il procedere dei lavori sugli impianti che consentono il funzionamento delle barriere, quali quelli meccanici, elettrici e di automazione e controllo, ed ausiliari (ventilazione e condizionamento, rilevazione e spegnimento incendi, ecc.), sulle conche e su altre opere elettromeccaniche, tra cui mezzi navali dedicati: cavalletta di varo e jack-up. Ancora, si sono svolti lavori a carattere civile edile di completamento e ripristino sugli edifici tecnici principali e secondari e nei piazzali delle cittadelle, ed opere di inserimento architettonico in accordo, per ciascuna bocca, alla proposta d'intervento elaborata con gli Enti competenti, in ottica di valorizzazione della complessità ambientale, paesaggistica e storica del litorale, ovvero di miglioramento della loro percorribilità e funzionalità.



Entrando maggiormente nel merito, presso i cantieri di Lido Malamocco e Chioggia si è dato forte impulso alle attività realizzative dei sistemi impiantistici, il cui termine era stabilito al 31.12.2023.

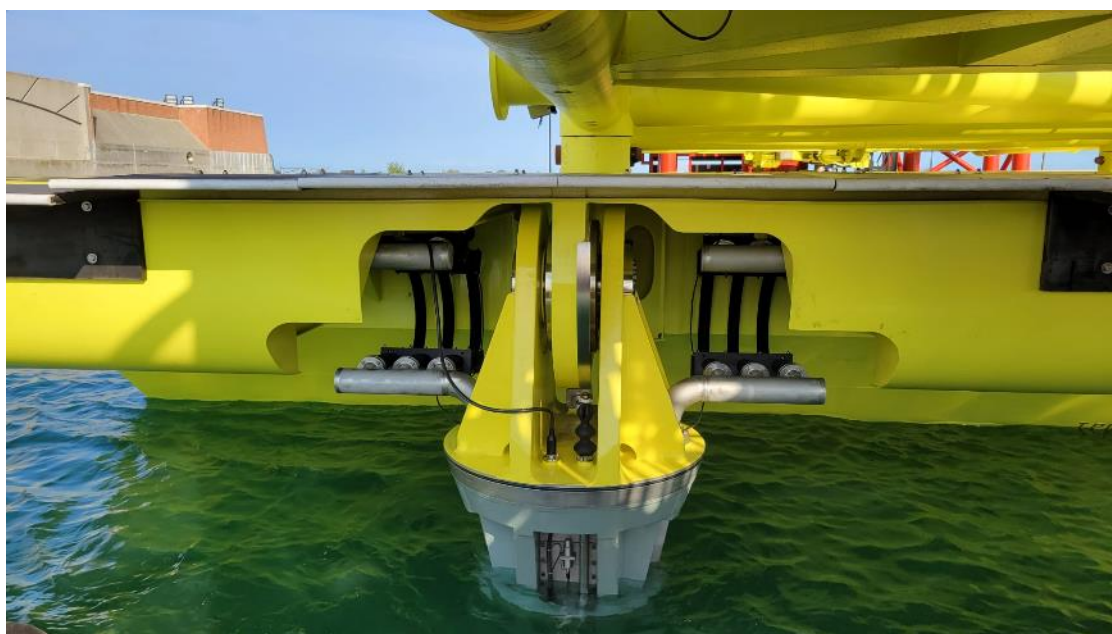
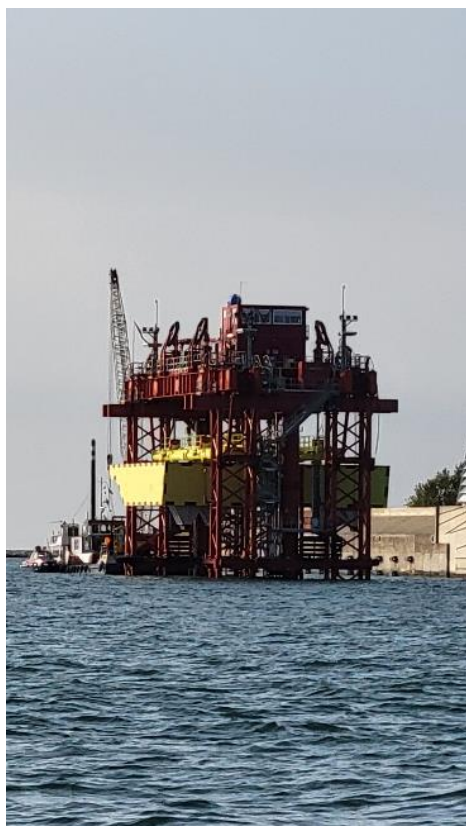


Negli edifici tecnici, in galleria, nei tunnel servizi, nei piazzali le opere sono state portate sostanzialmente a completamento nella scadenza sancita, con relative sale di controllo.





Nel corso del 2023 sono state eseguite, tra le altre, le attività connesse alla c.d. gara 54 “Affidamento di un appalto misto (servizi e lavori con prevalenza di servizi) avente ad oggetto la manutenzione delle paratoie della Bocca di Lido Treporti” e Thetis ha svolto la Direzione Lavori connessa.





Il ciclo ripetitivo delle attività e lavorazioni principali si può riassumere come di seguito: attività propedeutiche a mare; rimozione paratoia da mantenere; attività intermedie in barriera; installazione paratoia sostitutiva/manutenuta; manutenzione paratoia e relativi elementi macchina.



La prima operazione a mare (rimozione della TP 01), originariamente prevista il 29/05/2023 e spostata al 05/07/2023, si è svolta correttamente secondo i dati di operatività previsti dal progetto, utilizzando la c.d. cavalletta di varo. La cavalletta è stata poi lasciata in zona cantiere in piarda a Treporti. La paratoia TP 01 è stata portata in area Fagioli per i controlli vari previsti a progetto: sull'accrescimento marino, del residuo interno, ecc. in attesa delle operazioni da eseguirsi in quanto intervento "prototipale". Successivamente è stata pulita esternamente ed internamente quindi spostata, sempre in Fagioli, nella zona antistante il tunnel di verniciatura. Il giorno 16/09/2023 è stata rimossa la paratoia TP21 con esito positivo e parametri entro i limiti di progetto. Il giorno successivo la paratoia è stata trasferita in area Fagioli per i lavori di ordinaria manutenzione. Il giorno 05/10/2023 è stata varata la seconda paratoia di rispetto (TP13) con esito positivo (precedentemente la TP12 era stata installata sostituendo la TP01), ripristinando la completezza e funzionalità della barriera prima dell'inizio della stagione di salvaguardia (ottobre).

Nel corso del 2023 sono anche proseguite le attività di manutenzione ordinaria del jack-up, in Arsenale: per tale mezzo, in configurazione lunga, è stata predisposta apposita Variante, assentita a dicembre 2023, per relativo revamping e ri-certificazione, affinché il mezzo sia disponibile in vista della futura manutenzione delle schiere di paratoie delle bocche di Lido-San Nicolò, Malamocco e Chioggia.





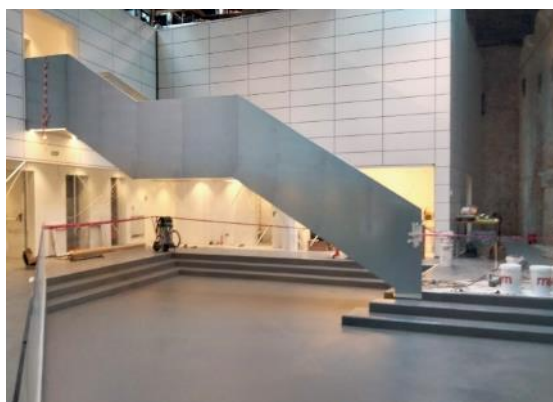
Direzione Lavori degli interventi di salvaguardia della laguna (Opere Interne)

La Convenzioni di Servizi sopra richiamata regola anche lo svolgimento dei servizi di Direzione dei Lavori delle cosiddette opere interne, raggruppando in questa sezione i lavori di salvaguardia lagunare, quali l'erosione dei litorali ed il ripristino di habitat propri dell'ecosistema come barene e bassifondali, le attività di recupero e restauro di forti storici e di luoghi di pregio quali, fra gli altri, Piazza San Marco.

Particolare impulso è stato dato nel corso del 2023 anche agli interventi localizzati all'Arsenale, attraverso il recupero e restauro del patrimonio edilizio esistente: presso le "Tese della Novissima" sono, infatti, in corso di esecuzione tutti quei lavori a carattere civile/edile ed impiantistico atti a realizzare il centro di comando e controllo del MOSE, tenendo ben in conto il contesto storico di contorno, ma anche le necessità tecnologiche del sistema.

Le attività svolte dall'Area di Direzione Lavori, quindi, sono quelle di direzione e controllo esercitate in conformità alla Normativa di riferimento ed ai progetti approvati, e vengono poste in campo attraverso le strutture di personale specialistico dedicato: i Direttori dei Lavori designati provvedono perciò a coordinare i rispettivi Direttori Operativi ed Ispettori di Cantiere dislocati nei cantieri, durante il periodo di svolgimento di lavori, nonché durante le fasi di collaudo e delle eventuali manutenzioni previste.

Il centro di comando e controllo del Mose sarà presto operativo presso la Tesa 111 e la Tesa 112, quest'ultima in fase di ultimazione, mentre è in corso d'opera l'infrastrutturazione della Tesa 110, dove sono previsti locali ad uso uffici e archivio.



È, inoltre, in fase di realizzazione la nuova Cabina CE8 e la sistemazione della linea elettrica presso l'Arsenale, con lo scopo di garantire un livello di protezione e di ridondanza a tutta la rete di alimentazione del Centro Operativo e degli apparati informatici e di telecomunicazioni a servizio del Centro di Controllo del Sistema Mose rispondente alla performance standard TIER IV.

Nell'ambito del recupero dei processi naturali che caratterizzano l'ambiente lagunare è stato sviluppato il progetto definitivo degli "Interventi di ripristino morfologico ambientale e di riquali-



ficazione idrodinamica dell'area dei canali Cenesa, Boer, Siletto, in laguna nord" con l'obiettivo di avviare il possibile ripristino - riequilibrio della funzionalità morfologica ed ambientale del sistema di barene nell'area compresa tra le Valli di Ca' Zane, Lanzoni e la Palude Maggiore e delimitata dai canali Cenesa (tratto terminale), Siletto (tratto iniziale), Branco e Boer attraverso interventi che utilizzino tecniche e materiali compatibili con il sistema lagunare.

L'intervento di ripristino morfologico ambientale e di riqualificazione idrodinamica dell'area dei Canali Cenesa, Boer e Siletto in laguna nord - progetto esecutivo 2° stralcio – 1° lotto – 1^ fase, è stato completato nel settembre 2023.



Le strutture morfologiche oggetto dell'intervento di 2° stralcio – 3° lotto sono la barena Cenesa in volta, posta lungo il Canale Cenesa nel tratto in corrispondenza dell'ansa a nord, e la barena Cenesa de longo, posta sempre lungo il Canale Cenesa nel settore più a sud alla confluenza con il Ramo Canale Cenesa. Questo intervento è stato posto in sospensione in attesa delle attività di dragaggio e refluentamento.



Nell'area della laguna centrale sono iniziati gli interventi per la realizzazione delle lavorazioni volte a favorire lo sviluppo di habitat tipici lagunari nelle barene nell'ambito del 1° stralcio del progetto "Ripristino morfologico ed ambientale dell'area del canale Bastia": barena Raina, barena Piovego e barena Rivola Vecchia, mediante lo scavo di chiari e ghebi per migliorare lo scambio di detrito e semi, la differenziazione altimetrica della superficie barenale per favorire la colonizzazione delle diverse specie alofile, refluentando le aree maggiormente depresse o



riducendo la quota dove risulta troppo elevata, l'erplicatura di aree nude che presentano comunque una quota potenzialmente idonea alla colonizzazione della vegetazione alofila, ovvero si prevede di eseguire l'aratura di uno spessore di circa 10-20 cm per favorire l'intrappolamento dei semi di specie alofile.



Nell'ambito del "*Piano delle misure di compensazione, conservazione e riqualificazione ambientale dei SIC IT 3250003; IT 3250023; IT 3250031; IT 3250030 e della ZPS IT 3250046*", nel 2023 è stato ultimato il Primo Lotto dell'intervento relativo alla "Riqualificazione ambientale delle sponde dei canali lagunari in comune di Cavallino – Treporti interessate dalla presenza di ormeggi per imbarcazioni da pesca", quali misure di mitigazione e compensazione per la costruzione delle opere mobili alle bocche di porto della Laguna di Venezia.

Il completamento del Secondo Lotto è previsto nel primo semestre del 2024.



Il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche ha realizzato numerosi interventi di messa in sicurezza delle sponde dei canali industriali a Porto Marghera mediante idonei marginamenti sulle sponde delle aree industriali che hanno consentito, attraverso sistemi di confinamento, di isolare acque e suoli inquinati dall'ambiente lagunare.



Sono attualmente in corso d'opera gli interventi per la messa in sicurezza delle sponde dei canali industriali di Porto Marghera relativi al completamento di tre tratti dei marginamenti di messa in sicurezza del Sito di Interesse Nazionale di Porto Marghera quali i PILI, IES e TERNA.



In riferimento ai nuovi interventi per la Salvaguardia di Venezia – Piano Attuativo per l'inserimento delle attività di realizzazione, gestione e manutenzione del Sistema Mose Piano Europa, è stato svolto l'intervento per la riqualificazione delle aree di cantiere alla Bocca di Chioggia area di Cà Roman con la rimozione e smaltimento della vegetazione infestante a ridosso della barriera fonoassorbente esistente, smontaggio e smaltimento dei pannelli fonoassorbenti e relativa carpenteria metallica di supporto, rimozione dei pali in legno di sostegno dei pannelli ed adeguamento della recinzione metallica esistente.



L'intervento di Recupero del Forte San Felice a Chioggia - Intervento di urgenza per la messa in sicurezza della porzione pericolante del Castello della Luppa, ha posto come obiettivo principale la messa in sicurezza dei luoghi mantenendo la possibilità di accesso e transito per l'area del cantiere del Tirali e per la visita esterna all'area d'ingresso al Castello della Luppa posto a sud-ovst. Nel dicembre 2023 sono stati ultimati i lavori con la realizzazione della struttura metallica di messa in sicurezza e lo smontaggio parziale delle pareti murarie pericolanti previa rimozione delle piante infestanti.



Proseguono poi gli interventi di protezione idraulica di piazza San Marco: il primo stralcio include l'avvio del risanamento della rete dei cunicoli storici, il riordino degli scarichi esistenti con la separazione delle acque bianche e nere (in particolare nelle aree a nord della piazza) e l'installazione delle tre valvole di regolazione che consentono di disconnettere la rete di drenaggio della piazza dal Bacino San Marco e dai canali limitrofi.





Risanamento dei cunicoli



Riordino dei sottoservizi

Avviamento: manutenzione e gestione del sistema MOSE. Sollevamenti delle paratoie

L'ambito di coinvolgimento dell'Area di Direzione dei Lavori tocca e ricopre l'intero insieme delle opere, quindi, oltre a quelle di realizzazione, anche le parti di avviamento alla gestione e manutenzione, con duplice veste.

La struttura di Direzione Lavori continua, infatti, come gli anni precedenti, ad essere attivamente coinvolta nelle attività di avviamento alla futura gestione del Sistema, promosse da parte del Consorzio Venezia Nuova ed approvate dall'Amministrazione, e che riguardano: l'avviamento e la manutenzione degli impianti e delle opere civili alle Bocche di Porto, la manutenzione della barriera di paratoie a Treporti, il commissioning, il collaudo funzionale-prestazionale, ecc..

Inoltre, nelle operazioni di movimentazione, programmate e non programmate (di emergenza) delle schiere di paratoie, continua il coinvolgimento del personale tecnico della DL che fa parte delle squadre di sollevamento, mediante l'erogazione di un servizio specialistico di supporto, attraverso ingaggio dedicato, che vede Direttori Operativi ed Ispettori di Cantiere direttamente impiegati quali: Responsabili della sala controllo, Responsabili degli edifici tecnici e Responsabili delle gallerie.

Infine, specifici contratti sono stati siglati con il Consorzio Venezia Nuova, atti a disciplinare il coinvolgimento della struttura di Direzione dei Lavori nelle attività di sviluppo e messa a regime dei software di gestione di "document management" e di "asset management" del sistema MOSE, come pure nelle attività di commissioning dell'opera: attraverso questi ingaggi, ulteriori rispetto alla Convenzione di servizi in essere, le risorse DL con qualificanti know how, supportano gli Esecutori in campo delle attività, sia in termini di verifica delle procedure di test proposte, sia di assistenza specialistica in cantiere, sino alla certificazione finale dei lavori svolti.

Direzione Lavori degli altri interventi (extra MOSE e salvaguardia della laguna)

Nel corso del 2023 Thetis ha partecipato a bandi di gara in ATI con altri partner o in veste di proponente singolo e ha vinto l'assegnazione di alcuni interventi integrati comprendenti attività sia di progettazione sia di Direzione dei Lavori.

Le Stazioni Appaltanti sono il Provveditorato alle Opere Pubbliche di Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia per due lavori di marginamento nella zona di Porto Marghera, e Comune di Venezia e Biennale per interventi di risanamento della Darsena Vecchia e dell'area Marceglio/Triangolo in Arsenale sud, presso l'Arsenale.

La progettazione degli ultimi due interventi è stata ultimata nel 2023 e l'avvio dei cantieri - e delle relative attività di DL - si realizzerà nel secondo trimestre del 2024.



Altresì il Comune di Venezia è Stazione Appaltante per le attività di Direzione Lavori della sistemazione di Piazza San Marco, in seno agli interventi integrati prestati per l'area marciata e di cui alle altre sezioni della presente Relazione di supporto al Bilancio di esercizio della Società.

In particolare le opere finanziate dal Comune di Venezia si concentrano sul recupero e restauro degli elementi pavimentali storici in trachite e Pietra d'Istria e nel ripristino delle altimetrie delle piazze che, a seguito degli eventi mareali eccezionali del 2019, ha subito diffusi cedimenti del piano lastricato.



Pavimentazione medioevale in cotto emerse nel corso degli scavi

Nuova posa delle pavimentazioni





7 Gestione ICT

Nel corso del 2023, nell'ambito delle attività di adeguamento della struttura informatica intraprese da Thetis, e volte anche a promuovere la maggior conformità normativa con il nuovo Regolamento UE 2016/679 (anche GDPR), il servizio IT ha provveduto a monitorare la corretta applicazione delle policy sulle "Linee guida per trattamento sicuro dei dati e per il corretto utilizzo degli strumenti aziendali". E' stata migliorata la procedura che prevede la raccolta e la gestione dei log degli Amministratori di Sistema, in ottemperanza al provvedimento del Garante per la Privacy relativo agli Amministratori di Sistema del 27/11/2008 e successive integrazioni, nell'ambito della protezione dei dati personali.

Si dai primi mesi del 2023 si è dato poi il via al processo di revamping tecnologico dell'infrastruttura aziendale che si concluderà a metà della stagione 2024 e che prevede, per la parte computazionale e storage, una configurazione vSphere clusterizzata con storage Full Flash condiviso, sostituendo definitivamente il vecchio sistema NetApp ormai obsoleto e non in grado di garantire ulteriormente prestazioni adeguate. L'Hypervisor è stato mantenuto su VMware vSphere ma aggiornato all'ultima release disponibile. Sono inoltre stati sostituiti 12 switch tra cui il Switch core e i due firewall.

E' stata inoltre, rivista anche l'infrastruttura Wi-Fi, basata su tecnologia Cisco ormai obsoleta, per far fronte anche alle nuove esigenze di business, migliorando le prestazioni per gli utenti aziendali attraverso la realizzazione di una nuova infrastruttura Wi-Fi che prevede Access Point, basati su tecnologia HPE (Aruba), fornitore leader nelle soluzioni Wired e Wireless LAN.

La gestione della nuova infrastruttura è stata implementata attraverso il servizio ManS for Infrastructure di DedaCloud, con gestione esterna di tutte le attività continuative (come il monitoraggio, l'aggiornamento e la manutenzione) necessarie per garantire il corretto ed efficace funzionamento dei sistemi mentre il backup è stato implementato in cloud.

Per quanto riguarda la parte di telefonia aziendale è stato sostituito il vecchio Centralino Matra con un centralino IP di ultima generazione NEC VS2100 che gestisce il flusso primario da 30 canali, gestisce utenti digitali ed analogici e un risponditore voice mail evoluto. Abbiamo dotato la maggior parte degli utenti di Thetis di Smartphone aziendale, semplificando e mettendo a punto il sistema regolatorio per operare in via definitiva in modalità smart-working, a seguito dell'Accordo collettivo che è stato esteso a tutti i dipendenti della Società.

Riguardo il parco macchine della Direzione Lavori sono stati sostituiti i vari PC, che venivano forniti dal Consorzio Venezia Nuova, con nuovi fissi e portatili di proprietà e più performanti. Più in generale tutte le macchine appartenenti alla rete Thetis S.p.a. sono aggiornati alla versione più recente dei sistemi operativi.

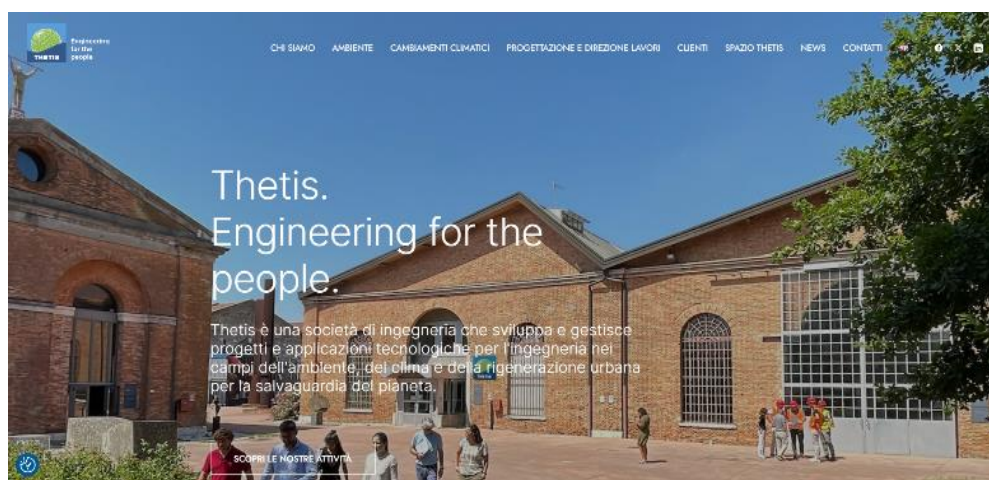


8 Comunicazione

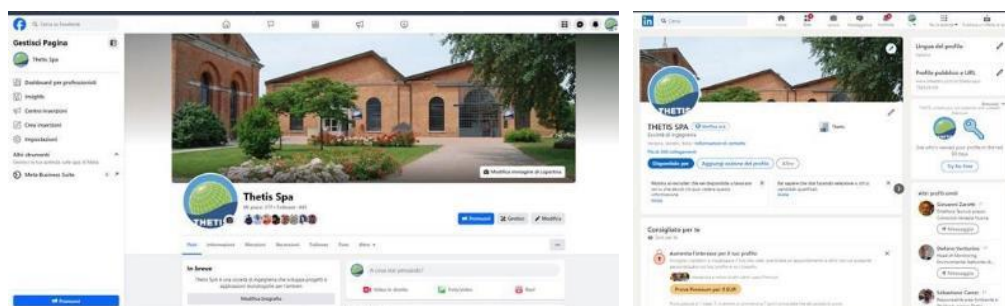
Una comunicazione efficace oggi risulta essere strategica per una azienda in quanto esprime l'identità personale, i valori e la cultura di un gruppo e la rete di relazioni. Per questo motivo, la Società ha proseguito nell'incrementare la divulgazione delle proprie attività attraverso una continua metodologia comunicativa avvalendosi dell'uso integrato di molteplici strumenti per affermarsi nel proprio target di mercato.

Attività "Online"

- Restyling del logo aziendale.
- Implementazione di un nuovo sito web aziendale chiaro ed efficace contenente tutte le informazioni strategiche e distintive della Società.



- Aggiornamento costante sulle novità aziendali riguardo a progetti, eventi, news, comunicati stampa nel sito web aziendale.
- Attività periodiche nei social media sui profili societari (Linkedin, X, Facebook) con la condivisione di notizie riguardanti le attività aziendali o temi ad essa collegati.



- Community management.



Attività “Offline”

Le attività comunicative “offline” sono state:

- Redazione e pubblicazione di comunicati stampa per evidenziare le diverse attività e capacità aziendali.
- Avvio del progetto “Giardino delle api” nello spazio verde aziendale per comunicare concretamente l’impegno della Società in difesa degli ecosistemi naturali e della biodiversità. Vengono pertanto ospitate nel nostro giardino quattro arnie per un totale di oltre 100 mila api e sono state impiantate delle nuove piante mellifere creando un giardino fiorito.



- Ideazione, progettazione e realizzazione di nuove brochure nei diversi settori di business aziendale.





9 Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001

Nel corso del 2023, sulla base delle risultanze della Gap Analysis e Risk Assessment commissionata da Thetis allo Studio Tonucci & Partners, Thetis ha effettuato delle valutazioni sulle procedure da modificare ed integrare per rendere più solida l'operatività aziendale in termini di compliance con il MOG.

Nel corso del 2023 si è provveduto alla nomina di un nuovo OdV, essendo decaduto il precedente e, in questa occasione, si è ritenuto opportuno procedere con la nomina di un Organismo monocratico in luogo di uno collegiale, scegliendo però una professionalità con più definite e precise competenze nel settore di business nel quale opera Thetis, diversamente da quanto fatto in passato.

Beneficiando anche della rinnovata visione dell'OdV si è deciso di procedere ad una completa ed approfondita revisione del Modello Organizzativo, ad includere non solo i nuovi reati presupposti introdotti dalle recenti integrazioni normative ma anche al fine di renderne più agevole la comprensione, e conseguentemente l'osservanza, da parte della platea dei lavoratori, collaboratori, clienti e fornitori, a vario titolo interessati.

Il rilascio della versione finale del MOG è previsto per la prima metà del 2024.

La Società ha anche provveduto ad adeguarsi, con anticipo rispetto ai termini previsti dal dettato normativo, alle previsioni del Decreto Legislativo 24/2023, attuativo della Direttiva Europea 1937/2019 sul Whistleblowing, dotandosi del previsto canale interno di segnalazione.

Il Whistleblower – o segnalante – potrà segnalare comportamenti ritenuti illegali che violano norme di legge, parti del Modello organizzativo 231, ivi compreso il Codice etico, oppure altre procedure aziendali di cui dovesse venire a conoscenza nel contesto lavorativo e che possano essere lesive dell'interesse e/o dell'integrità dell'azienda.

Le segnalazioni verranno lette, valutate ed istruite in via esclusiva dall'Organismo di Vigilanza di Thetis S.p.A., che opererà in modo autonomo ed indipendente dai vertici aziendali ed acquisite a mezzo di una piattaforma online. La piattaforma garantisce, anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia, la totale riservatezza dell'identità della persona segnalante, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione a supporto, in ossequio a quanto prevede il citato Decreto in termini di tutela e protezione del segnalante da qualunque azione ritorsiva o sanzionatoria da parte dell'azienda o dei soggetti oggetto di segnalazione.

10 Privacy e GDPR

Sono stati effettuati i necessari aggiornamenti del Registro dei trattamenti per le attività correlate al follow up normativo e sono stati promossi corsi di formazione ad hoc per tutto il personale aziendale al fine di monitorare il livello di acquisizione e consolidamento di comportamenti organizzativi corretti nell'ambito specifico.

E' stata completata, ed oggetto di positivo risultato in sede di audit per il rinnovo delle certificazioni di Qualità, la completa integrazione del Manuale della qualità, di tutte le procedure aziendali, della Carta Thetis e del Codice Etico con i principi regolatori discendenti dal GDPR.



11 Ordinamento della Società

Su impulso dell'Amministratore Unico, è stata avviata una revisione della struttura organizzativa della Società, a partire dall'articolazione in due Direzioni Operative: l'una attiva nel settore della Direzione Lavori Opere alle Bocche (MOSE), l'altra articolata in tre aree: Ingegneria Ambientale e del Territorio (AMTE) e Ingegneria Civile e Impiantistica (INGE).

La nuova organizzazione, delineatasi nell'ultimo mese dell'anno, ma tuttavia formalizzata all'avvio del 2023, ha previsto l'istituzione della figura del Direttore Generale, con funzione di coordinamento verso le due Direzioni Operative e la reintroduzione della Direzione Amministrativa, precedentemente retta ad interim dall'Organo amministrativo, nell'ottica di rafforzare i principi di un corretto assetto organizzativo anche nell'ambito della gestione dell'ambito Amministrazione e Finanza.

12 Sistemi di Gestione - Qualità

Per quanto riguarda il Sistema di Gestione della Qualità, dell'Ambiente, e della Salute e Sicurezza, Thetis nel corso del 2023 ha provveduto a:

- ottenere il rinnovo della certificazione del Sistema Gestione della Qualità conformemente alla norma ISO 9001:2015 (audit 21-26/06/2023);
- ottenere il rinnovo della certificazione del Sistema di Gestione Ambientale conformemente alla norma ISO 14001: 2015 (audit 21-26/06/2023);
- ottenere il mantenimento della certificazione del Sistema di Gestione per la tutela della Salute e Sicurezza sul posto di lavoro ISO 45001:2018 "Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro - Requisiti e guida per l'uso" (audit 21-26/06/2023);
- emettere la Dichiarazione Ambientale 2023-2026 in conformità al "Regolamento Comunitario 1221/2009 – EMAS (Eco-Management and Audit Scheme)" (audit 23/06/2023).



13 Risorse Umane

Risorse Umane

La struttura di Thetis alla data del 31 dicembre 2023 conta 101 dipendenti con un aumento di 8 unità rispetto al 31.12.2022. Tale crescita è dovuta all'assunzione di 10 risorse - 6 nell'Area Direzione Lavori, 2 nell'Area Ingegneria, una nell'Area Ambiente e Territorio e una in Staff - e alla cessazione di 2 rapporti di lavoro di cui un licenziamento per giusta causa.

Al 31 dicembre 2023 risultano distaccate n. 5 risorse al Consorzio Venezia Nuova e parzialmente n. 3 risorse in Comar S.c.a.r.l.

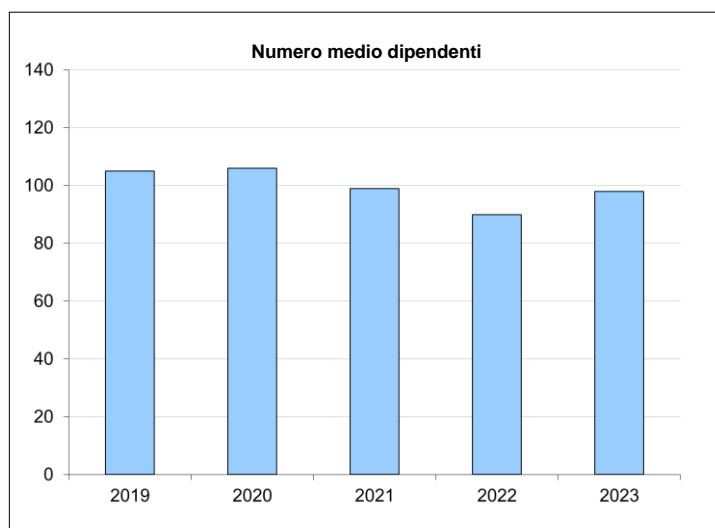
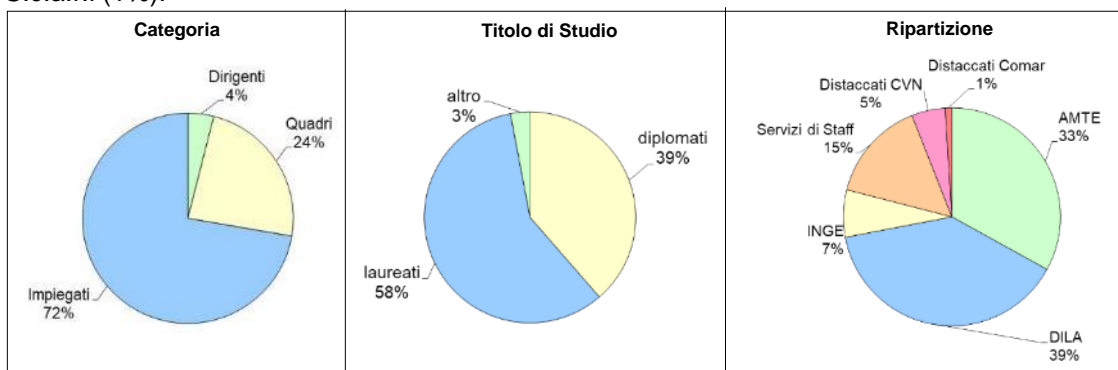
A maggio 2023 si è concluso un tirocinio durato un anno di una risorsa ospitata tramite convenzione stipulata con il Politecnico di Milano.

Nel corso dell'estate si è svolto un tirocinio curriculare della durata di 3 mesi di una risorsa dell'Università Ca' Foscari di Venezia.

Ad agosto 2023 è terminato il dottorato di ricerca di una risorsa dell'Università di Palermo mentre è ancora in corso il Dottorato di una risorsa dell'Università IUAV di Venezia.

Attualmente l'età media dell'organico complessivo è pari a 49 anni ed è composto al 44% da dipendenti di sesso femminile mentre, con riferimento al livello di scolarità, il 58% dei dipendenti assunti è laureato.

La suddivisione dei dipendenti per funzione indica una predominanza degli Addetti all'Area Direzione Lavori (39%), seguita dall'Area Ambiente e Territorio (33%) (di cui 48% impiegati nei laboratori del Provveditorato), dall'Area Ingegneria (7%), mentre nelle funzioni di Staff opera il 15% della forza lavoro; per quanto riguarda le risorse distaccate: in CVN (5%), in Comar S.c.a.r.l (1%).





L'evoluzione della forza media retribuita è la seguente:

	2019	2020	2021	2022	2023
Numero medio dipendenti	105	106	99	90	98
Di cui Tecnici	75	76	72	64	73
Di cui attinenti all'architettura e all'ingegneria	34	38	34	36	42

Formazione

Durante il 2023 si è proseguito nell'investimento in formazione, in parte finanziato dal Fondo Interprofessionale Fondimpresa, coinvolgendo in eventi formativi 99 dipendenti, per un totale di 2548 ore/uomo investite in sessioni volte all'approfondimento di temi manageriali, tecnologici, amministrativi nonché relativi alla sicurezza.

Grande importanza anche per il 2023 ha avuto la tematica della tutela dell'ambiente e della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro che si è sviluppata secondo due filoni principali: la formazione obbligatoria ai sensi delle disposizioni legislative in materia, e la formazione destinata alle risorse operative e ai responsabili e preposti, con conseguente programmazione di interventi migliorativi di natura organizzativa e tecnica. A questo proposito, nel corso dell'anno sono stati coinvolti 44 dipendenti per un totale di 346 ore/uomo.

Si è dato seguito alla formazione continua finalizzata al mantenimento dell'iscrizione dei tecnici agli Albi e Ordini connessi al business di Thetis.

Durante il 2023 si è tenuto un percorso di formazione per le risorse della Direzione Lavori ingaggiate nelle squadre di movimentazione del MOSE ed afferenti all'ambito del Gestore delle Operazioni Comandate e della Manutenzione. Il corso, al quale hanno partecipato n. 7 risorse per un totale di 700 ore/uomo, comprendeva una formazione teorica sul Sistema MOSE e delle relative componenti impiantistiche, di controllo ed automazione ed elettromeccaniche ed era finalizzata alla gestione dei sollevamenti in condizioni di salvaguardia (c.d. acqua alta). Al percorso in aula è necessariamente seguita una formazione sul campo, durante la quale il personale discente ha affiancato - nel corso di test funzionali o sollevamenti di emergenza - i tecnici formatori. Infine, una specifica sessione è stata dedicata alla reportistica e rendicontazione delle movimentazioni. I colleghi Thetis, alla fine del percorso, sono titolati a ricoprire il ruolo di Responsabile in Sala Controllo, Responsabile negli Edifici Tecnici e Responsabile in Galleria, a seconda del profilo, formazione, esperienza professionale e skill emerse durante la formazione avuta.

Tutela e benessere degli individui

Come dichiarato nella Carta dei Valori della Società, tutti i lavoratori hanno diritto a un trattamento di uguale rispetto sul luogo di lavoro: ogni individuo deve essere valutato e trattato con dignità e protetto da comportamenti scorretti di ogni genere. Thetis vieta espressamente e non tollera alcuna forma di discriminazione, molestia o condotta non professionale per motivi di età, disabilità, stato civile, razza o colore, origine, religione, sesso, orientamento sessuale o identità di genere. Nell'ambito della conformità al Modello di Organizzazione e Gestione (MOG ex D.Lgs 231/2001), Thetis ha adottato un Codice Etico che integra e rafforza i principi contenuti nella Carta dei Valori, con specifici riferimenti al profilo morale dei comportamenti aziendali.

Nel contesto delle sue attività la Società ha intrapreso un percorso di identificazione e gestione di diverse iniziative con l'obiettivo di trovare soluzioni a problemi che riguardano sia l'individuo che il collettivo. Questo processo ha comportato un dialogo costante e la costruzione di relazioni con i diretti interessati e con la RSU aziendale.

Un elemento fondamentale di questo percorso è stato l'attuazione dell'accordo collettivo aziendale che ha permesso di estendere a tutti i lavoratori la possibilità di accedere allo smartworking, introducendo una regolamentazione adeguata che garantisce un equilibrio tra le esigenze lavorative e quelle personali dei dipendenti.



Continua l'iniziativa "Mobility Manager", un accordo intercorso fra Thetis e le aziende di trasporto pubblico locali (Actv e Trenitalia) che prevede l'acquisto a tariffe agevolate di abbonamenti annuali ai servizi di trasporto per conto dei dipendenti.

Salute e sicurezza

Thetis opera da sempre con la volontà di garantire il più alto grado di sicurezza per il proprio personale, coinvolgendo in questa attività tutti i lavoratori occupati presso le strutture dell'azienda.

Thetis progetta e gestisce le proprie attività in modo da minimizzare i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, curando la preparazione e l'aggiornamento professionale, promuovendo comportamenti responsabili, identificando e stimando preliminarmente i pericoli ed i rischi e prendendo, quindi, idonee misure di prevenzione e protezione atte a ridurre la frequenza o a mitigarne gli effetti. Questo approccio metodologico ha portato Thetis al rinnovo, in linea con i propri obiettivi, della certificazione del proprio Sistema di Gestione della Sicurezza e della Salute dei Lavoratori, secondo lo standard internazionale ISO 45001:2018.



14 Spazio Thetis

Spazio Thetis nel 2023, ha continuato, nel percorso virtuoso indicato nel 2022, a promuovere la ricerca degli artisti emergenti, a dar loro evidenza nel panorama delle iniziative culturali della città, allargandosi anche ad artisti provenienti da tutta Europa e dando vita a sempre più importanti collaborazioni che porteranno sicuramente ancora risultati felici senza considerare la grande importanza che sta anche iniziando ad avere la collezione di Spazio Thetis.

Di seguito una carrellata delle più interessanti e significative iniziative del 2023.

Emilio Morandi, “Solo per i miei occhi”, capannone 106 (oli su tela).



Solo per i miei Occhi EMILIO MORANDI

Spazio Thetis - Arsenale Navisimo - Tosa | 06
Inaugurazione Giovedì 19 Gennaio 2023 - ore 15.30

Biennale di Viterbo Apai arte “Pangea” mostra e performance nel capannone Lamierini dei giovani delle Accademie premiati alla Biennale di Viterbo.



PANGEA
02.02 > 15.02

Spazio Thetis, Sala Lamierini

Uff. Stampa
Cristina Gatti
cristina.gatti@fg-comunicazione.it

RASSEGNA STAMPA





Collaborazione con il Goethe Institut Mailand ospitalità per una giornata di danza con persone disabili.

Perfomedia2023, performer provenienti da tutto il mondo si sono espressi a Spazio Thetis approfondendo le tematiche artistiche più diverse. (Foto © Perfomedia)



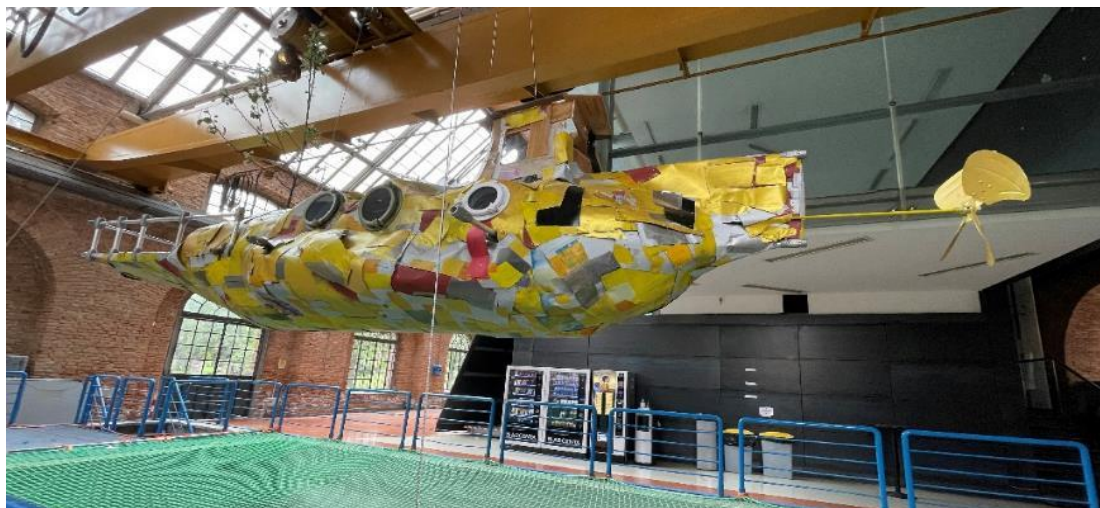
Collaborazione con Wigwam per le viste al parco e al nuovo giardino delle api a cui hanno collaborato per la realizzazione.





Attraverso la consolidata collaborazione con l'associazione per il premio Arte Laguna abbiamo acquisito quattro importanti installazioni che arricchiscono la già importante collezione:

Oh Seok Kwon: Applet ree submarine-holiday



Andrea Poggipollini App: Minnie di Samotracia – serie tuttuno



Yuki Miyoshi: light refractions





Sourabh Maheshwary: Inside/Out



PROGETTO RE-USE: si è aggiudicato il favore della commissione tra 8 progetti in occasione dell'Hackathon che si è svolto a Praga dal 17 al 20 aprile 2023. Ogni gruppo di lavoro era composto da 4 giovani dei quattro Paesi partecipanti (Repubblica Ceca, Slovacchia, Islanda e Italia).



Con l'artista **Anna Colitti** grazie anche alla curatela di Giorgio Bonomi Spazio Thetis si avvicina anche alla fotografia con la mostra "Nelle stanze dell'anima".





Ed infine una performance/balletto che per tre giorni si è ripetuta nell'Officina Lamierini realizzata dallo scenografo di origine olandese e israeliana **Jacov Noam-Ben** e interpretata dal ballerino Uri Eugenio che ha avuto un riscontro cittadino oltre ogni più fervida aspettativa.





15 Altre informazioni

Strumenti finanziari derivati

Si segnala che Thetis non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati né con finalità di copertura né di tipo speculativo.

Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti

In adempimento all'art. 2497 bis del codice civile, si precisa che la Società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Consorzio Venezia Nuova.

I dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato del Consorzio Venezia Nuova sono riportati nella Nota Integrativa. Nel corso del 2023 Thetis ha proseguito i rapporti con la controllante Consorzio Venezia Nuova con il quale, in data 23 febbraio 2022, era stato sottoscritto l'accordo sui propri crediti, parte integrante del Piano Attestato di Risanamento presentato dal Consorzio Venezia Nuova ai sensi dell'art. 67, comma 3, lett. d) della L.F.

Le operazioni con imprese controllate, collegate e controllanti intercorse nel 2023 sono state riepilogate nella nota integrativa.

Azioni proprie

La Società, in data 28 aprile 2023 riunita in Assemblea Straordinaria a seguito dell'approvazione del Bilancio di esercizio 2022, con atto del notaio Stefano Bandieramonte repertorio n. 87575, raccolta n. 32756, registrato a Venezia il 16 maggio 2023 al n. 11535 Serie 1T, ha deliberato di annullare le n. 35.502 azioni proprie del valore nominale di Euro 26,65 ciascuna e per complessivi Euro 946.128,30 riducendo il Capitale Sociale di pari importo. Tali azioni erano state iscritte tra le *riserve (negative) per azioni proprie in portafoglio* nel Patrimonio Netto nell'attesa di ricollocarle nei termini previsti dall'art. 2357, comma 4 del codice civile, salvo loro futuro annullamento, al seguente valore di liquidazione determinato dall'allora Consiglio di Amministrazione e accettato dai Soci recedenti:

- Euro 566.515 relativi agli acquisti del 2022 e contabilizzati nel presente bilancio;
- Ulteriori Euro 597.112 relativi alla liquidazione del Socio Mantovani e contabilizzati nel marzo 2023.

E quindi per complessivi Euro 1.163.627,91.

La differenza fra il valore nominale delle azioni proprie e il loro valore di iscrizione, pari a Euro 217.498,61, è stata iscritta (con segno negativo) in Patrimonio Netto fra le altre riserve.

Altro

La Società non possiede azioni o quote di società controllanti o che partecipano alla stessa, né risultano acquistate o cedute nel corso dell'esercizio decorso, anche per interposta società fiduciaria o persona, azioni o quote di società controllanti o che comunque partecipano alla Società.

La Società ha la Sede legale in Venezia a Castello 2737/f, indirizzo pubblico di posta certificata: thetis@legalmail.it. Non ci sono sedi secondarie.

16 Prospettive della Società per l'esercizio 2024

Le prospettive per la Società nell'esercizio 2024 appaiono, come negli anni precedenti, ancora legate in modo consistente ai destini della controllante Consorzio Venezia Nuova, poiché la maggior parte delle attività nel portfolio aziendale sono collegate alle fasi di completamento del MOSE ed alle opere di salvaguardia complementare.

Anche per il 2024 è confermato il ruolo di Thetis a presidio della prestazione di Direzione lavori per tutte le attività in capo al Consorzio fino alla fine dei lavori e successivi collaudi; ad essa si affianca l'attività di commissioning, avviata nel 2023, che conquisterà sempre maggiori spazi e impegno, volgendo ormai l'opera al sostanziale completamento.

Prosegue anche la garanzia del service tecnico finalizzato al mantenimento ed all'ampliamento della rete strumentale a servizio del sistema previsionale del MOSE. Come accaduto nel 2023, anche nel 2024 Thetis avrà duplice veste di progettista ed esecutore per



un progetto tecnologico particolarmente importante quale quello del rafforzamento del perimetro di sicurezza cibernetico del sistema MOSE.

Rimane indiscussa pure la partecipazione alle attività di movimentazione delle barriere che a cavallo tra il 2023 ed il 2024 vive la sua terza stagione.

Per quanto concerne le attività di progettazione, la progressione delle attività come ipotizzata nei cronoprogrammi del Concessionario ha subito alcuni rallentamenti necessari a seguito della rimodulazione dei finanziamenti disponibili nonché di alcuni impedimenti normativi (approvazione del cosiddetto "Protocollo fanghi" per il riutilizzo del sedimento dragato in laguna); pertanto l'impegno ipotizzato nel corso del 2023 potrà ragionevolmente essere ricollocato in termini previsionali nel 2024.

Non è, inoltre, atteso ulteriore sforzo progettuale significativo nell'ambito della preparazione di varianti di progetto inerenti l'impiantistica del MOSE, stante l'orizzonte di ultimazione delle opere fissato al 29.02.2024, salvo limitate eccezioni.

Permane una qual incertezza legata alla prosecuzione del service tecnico al PIOOPP per la gestione dei laboratori e dell'Ufficio Antinquinamento: il precedente incarico è ad oggi oggetto di proroga fino allo scadere del primo semestre 2024, con l'ipotesi di rinnovo per un ulteriore anno al momento nel suo iter di valutazione da parte dell'Istituto.

Si conferma, di contro, un settore particolarmente vivace quello delle attività collegate ai temi della gestione ambientale in relazione ai fenomeni di cambiamento climatico, che continuano a vedere Thetis protagonista di diversi progetti prevalentemente in ambito extra-nazionale.

Proseguono, infine, i positivi riscontri derivanti dalle opportunità commerciali che la Società ha perseguito nel corso del 2023 con lo stimolo e l'impegno ad aumentare ulteriormente lo sforzo nella formulazione di proposte di gara. Di fatto una fetta non trascurabile di fatturato nel corso del 2024 sarà garantita dall'esecuzione delle attività di progettazione e direzione lavori acquisite nel biennio precedente.

Con riferimento ai rapporti con il principale cliente (Consorzio Venezia Nuova) si ricorda che nel corso del 2021 il CVN ha presentato dinanzi al Tribunale Civile di Venezia istanza di concordato prenotativo (ex art. 161, 6° comma, L.F.), conclusosi con un accordo di ristrutturazione del debito e conseguente presentazione di un Piano Attestato di Risanamento (ex art. 67, 3° comma, lettera d, L.F.), approvato l'11 marzo 2022. A seguito dell'azione di risanamento il CVN ha avviato il percorso di superamento della crisi finanziaria in cui versava che ha portato a risultati concreti nel corso del 2023. Tuttavia permane un rallentamento nelle attività previste che interessa anche Thetis nella duplice veste di partecipata e consorziata.

Si rammenta che Thetis con la sottoscrizione di un accordo transattivo, in sede di negoziazione finalizzata al Piano di risanamento, è sottoposta alla condizione del pagamento passante nonché al defalco del 16% dei propri oneri professionali legittimi.

17 Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Non si segnalano ulteriori fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio che non siano già stati descritti nella presente relazione o nella nota integrativa.

29 marzo 2024

L'Amministratore Unico
Ing. Roberto Scibilia

THETIS S.P.A.**Bilancio di esercizio al 31-12-2023**

Dati anagrafici	
Sede in	SESTIERE CASTELLO 2737/F VENEZIA VE
Codice Fiscale	02722990278
Numero Rea	VE 236216
P.I.	02722990278
Capitale Sociale Euro	4.684.537 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	711220
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	CONSORZIO VENEZIA NUOVA
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	8.007	3.014
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.352	3.133
7) altre	410.746	551.293
Totale immobilizzazioni immateriali	421.105	557.440
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	13.780	17.717
2) impianti e macchinario	31.285	54.929
3) attrezzature industriali e commerciali	482	1.511
4) altri beni	432.074	448.388
Totale immobilizzazioni materiali	477.621	522.545
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	24.059	600.124
Totale partecipazioni	24.059	600.124
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	51.071	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	55.939
Totale crediti verso altri	51.071	55.939
Totale crediti	51.071	55.939
Totale immobilizzazioni finanziarie	75.130	656.063
Totale immobilizzazioni (B)	973.856	1.736.048
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
3) lavori in corso su ordinazione	3.094.424	1.154.740
Totale rimanenze	3.094.424	1.154.740
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	992.631	500.108
Totale crediti verso clienti	992.631	500.108
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	3.810
Totale crediti verso imprese controllate	-	3.810
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.385.637	3.888.197
Totale crediti verso controllanti	2.385.637	3.888.197
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	504.840	579.579
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	14.863
Totale crediti tributari	504.840	594.442
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	75.537	48.480
Totale crediti verso altri	75.537	48.480

Totale crediti	3.958.645	5.035.037
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.104.712	807.164
3) danaro e valori in cassa	276	205
Totale disponibilità liquide	1.104.988	807.369
Totale attivo circolante (C)	8.158.057	6.997.146
D) Ratei e risconti	44.220	28.004
Totale attivo	9.176.133	8.761.198
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	4.684.537	5.630.665
IV - Riserva legale	3.533	-
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	(217.499)	-
Totale altre riserve	(217.499)	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	66.557	(560)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	207.735	70.649
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	(566.515)
Totale patrimonio netto	4.744.863	5.134.239
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	33.271	33.271
Totale fondi per rischi ed oneri	33.271	33.271
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	353.679	355.876
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	65
Totale debiti verso banche	-	65
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	190.531	94.632
Totale acconti	190.531	94.632
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.126.198	1.147.031
Totale debiti verso fornitori	2.126.198	1.147.031
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	119.190	245.077
Totale debiti verso imprese controllate	119.190	245.077
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	169.943	345.825
Totale debiti verso controllanti	169.943	345.825
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	221.914	209.580
esigibili oltre l'esercizio successivo	43.896	-
Totale debiti tributari	265.810	209.580
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	487.439	493.010
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	487.439	493.010
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	685.209	697.427
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	5.165
Totale altri debiti	685.209	702.592
Totale debiti	4.044.320	3.237.812

Totale passivo	9.176.133	8.761.198
----------------	-----------	-----------

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.700.018	9.121.579
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	1.939.684	261.022
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	515.798	114.438
altri	-	124.500
Totale altri ricavi e proventi	515.798	238.938
Totale valore della produzione	12.155.500	9.621.539
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	145.313	169.782
7) per servizi	4.198.613	2.816.757
8) per godimento di beni di terzi	89.382	74.440
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.907.438	4.130.727
b) oneri sociali	1.494.506	1.301.902
c) trattamento di fine rapporto	332.817	335.705
d) trattamento di quiescenza e simili	111.718	95.052
e) altri costi	126.123	212.552
Totale costi per il personale	6.972.602	6.075.938
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	146.672	143.227
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	72.113	63.053
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	30.132
Totale ammortamenti e svalutazioni	218.785	236.412
14) oneri diversi di gestione	151.201	132.329
Totale costi della produzione	11.775.896	9.505.658
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	379.604	115.881
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	3.418	1.411
Totale proventi diversi dai precedenti	3.418	1.411
Totale altri proventi finanziari	3.418	1.411
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	11.687	16.589
Totale interessi e altri oneri finanziari	11.687	16.589
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(8.269)	(15.178)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	62.424	-
Totale svalutazioni	62.424	-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(62.424)	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	308.911	100.703
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	59.175	30.054
imposte relative a esercizi precedenti	42.001	-

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	101.176	30.054
21) Utile (perdita) dell'esercizio	207.735	70.649

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	207.735	70.649
Imposte sul reddito	101.176	30.054
Interessi passivi/(attivi)	8.269	15.178
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	317.180	115.881
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	444.535	430.757
Ammortamenti delle immobilizzazioni	218.785	206.280
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	62.424	30.132
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	725.744	667.169
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.042.924	783.050
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(1.939.684)	(261.022)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(488.712)	588.265
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.075.065	(813.719)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(16.216)	1.610
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	1.230.684	1.921.480
Totale variazioni del capitale circolante netto	(138.863)	1.436.614
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	904.061	2.219.664
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(8.269)	(15.178)
(Imposte sul reddito pagate)	(31.347)	(30.054)
(Utilizzo dei fondi)	(509.155)	(1.361.738)
Altri incassi/(pagamenti)	(610.710)	(326.757)
Totale altre rettifiche	(1.159.481)	(1.733.727)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(255.420)	485.937
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(27.189)	(110.248)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(10.337)	(3.345)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(6.790)
Disinvestimenti	580.932	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	9.698	264.522
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	553.104	144.139
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(65)	65
Accensione finanziamenti	-	98.225
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(65)	98.290
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	297.619	728.366
Disponibilità liquide a inizio esercizio		

Depositi bancari e postali	807.164	675.431
Danaro e valori in cassa	205	219
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	807.369	675.650
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.104.712	807.164
Danaro e valori in cassa	276	205
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.104.988	807.369

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Spettabili azionisti,

il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 di Thetis S.p.A. (di seguito "Thetis" o "Società") è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile (tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139 /15), interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori dell'esercizio precedente. Qualora le voci non fossero comparabili, sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, opportuni commenti. La società, non avendo i requisiti previsti né dall'art. 2435 bis, né dall'art. 2435-ter predispone obbligatoriamente il bilancio nel "formato da ordinario" previsto dall'art. 2423 Codice Civile, costituito dallo stato patrimoniale [art. 2424], dal conto economico [art. 2425], dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa [art. 2427]. Il bilancio viene inoltre accompagnato dalla redazione della relazione sulla gestione prevista dall'art. 2428 c.c.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da altre leggi. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto secondo lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del codice civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del codice civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali. Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio..

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:

- non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario
- ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Con Assemblea del 6 luglio 2021 è stata deliberata la proroga della scadenza del termine di durata della Società fino al 31.12.2025

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione finanziaria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione. Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

In applicazione del principio di rilevanza previsto dalla disposizione di cui all'art. 2024, c. 4 c.c., non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. I proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento; l'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, secondo il principio della

Competenza.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c. ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo; gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico; non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci ivi previste;

- in applicazione del principio di rilevanza previsto dalla disposizione di cui all'art. 2423, comma 4, non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta;

- sono state infine tenute in considerazione le seguenti caratteristiche qualitative: comprensibilità, significatività, attendibilità (rappresentazione fedele, prevalenza della sostanza sulla forma, neutralità, prudenza, completezza) e comparabilità.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali la cui rilevazione sarebbe incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta, che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile e dell'OIC 29 inerenti il cambiamento dei principi contabili adottati.

Correzione di errori rilevanti

In relazione all'obbligo di segnalare gli errori rilevanti commessi in precedenti esercizi, con riferimento all'esercizio 2023, si attesta che non sono stati rilevati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente. Il tutto fatta eccezione del conto Note di credito da ricevere (codice conto 1606100) che nel bilancio 2022 furono appostate alla voce dell'attivo 5-quater "altri crediti esigibili nell'esercizio successivo" per l'importo di € 4.422; nel bilancio 2023 a corrispondente voce (dell'importo di € 18.299) è stata portata in diminuzione dei debiti verso fornitori, per univocità di trattamento è stata spostata anche la voce del bilancio 2022 .

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio, determinato secondo quanto previsto dagli articoli 2424-2426 c.c..

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente in considerazione che la continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciuto e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le iscrizioni nelle voci dell'attivo dello stato patrimoniale, delle immobilizzazioni immateriali, furono effettuate negli esercizi scorsi al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi, nonché di eventuali contributi in conto capitale ricevuti e imputati direttamente alle singole voci. I criteri di valutazione ed i loro ammortamenti, il tutto previo consenso del collegio sindacale ove obbligatorio, sono stati i seguenti:

- i costi iscritti fino allo scorso esercizio, era previsto fossero ammortizzati in relazione alla loro possibilità di utilizzazione in più esercizi;
- i costi di sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale ed era stato presunto che fossero ammortizzati in un periodo di 5 esercizi;
- i diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in tre anni;
- le "Spese di manutenzione straordinaria su beni di terzi", classificate nelle "Altre immobilizzazioni immateriali", in considerazione del rilevante impegno economico sostenuto, era previsto fossero ammortizzate in rapporto alla durata della concessione comunale.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrebbe corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi venissero poi meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, verrebbe ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto compresi gli oneri accessori, non sono state oggetto di rivalutazione o svalutazione, sono invece stati oggetto di rettifiche dovute solo ai corrispondenti fondi di ammortamento.

Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite. Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al conto economico.

In ossequio al Principio contabile OIC 16, le immobilizzazioni materiali sono state ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla residua possibilità di utilizzazione del relativo cespite. La sistematicità dell'ammortamento è definita nel piano di ammortamento che si ritiene essere funzionale alla residua possibilità di utilizzazione dell'immobilizzazione.

Gli ammortamenti applicati in riduzione del valore dei cespiti sono stati effettuati tenendo in considerazione la futura vita utile del bene, in modo tale da mirare a rappresentarne l'efficienza futura e l'obsolescenza economica. Il criterio di ammortamento applicato negli esercizi pregressi ed in quello corrente è quello "a quote costanti".

Il valore residuo dell'immobilizzazione, al termine del periodo di vita utile, aggiornato e verificato periodicamente, viene determinato essere pari a zero. L'ammortamento verrebbe interrotto se, a seguito dell'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risultasse pari o superiore al valore netto contabile.

L'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, dovesse risultare durevolmente di valore inferiore al valore recuperabile, quest'ultimo inteso come il valore più alto tra il "*fair value*" e valore d'uso, verrebbe iscritta a tale minor valore. Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovrebbero tuttavia avere, in ogni caso, carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento. La perdita durevole di valore non potrebbe essere mantenuta nel corso degli esercizi successivi se venissero meno i motivi di rettifica effettuata.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex-art. 2426, primo comma, n.3 c.c. eccedenti l'ammortamento prestabilito.

In ottemperanza a quanto disposto e consentito dal principio contabile nazionale OIC n.16, paragrafo 61, in applicazione del principio di rilevanza, gli acquisti effettuati nel corso dell'esercizio sono stati ammortizzati con aliquota pari alla metà dell'aliquota normale; tale aliquota deve intendersi una ragionevole rappresentazione dell'effettivo utilizzo e dell'usura subiti dal cespite, nonché della reale partecipazione dello stesso al processo produttivo. Pertanto, la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è stato disponibile e pronto per l'uso. Inoltre tale modalità di effettuare l'ammortamento permette di rispecchiare statisticamente, alla fine del ciclo produttivo, l'effettivo deperimento e consumo subiti dai cespiti e la loro futura possibilità di utilizzo, considerata la tipologia di attività esercitata dalla società.

Nella considerazione che la procedura di ammortamento è prescritta per le immobilizzazioni materiali la cui utilizzazione si protrae nel tempo, il processo di sistematico ammortamento non è estendibile a tutte le immobilizzazioni. Pertanto, in applicazione del principio della rilevanza, pur nel rispetto dei principi di chiarezza e di rappresentazione veritiera e corretta di cui all'articolo 2423 del Codice civile, che devono informare la redazione del bilancio d'esercizio, si è ritenuto di non sottoporre ad ammortamento tutte quelle immobilizzazioni che, in ragione della loro modica entità e delle loro caratteristiche, non sono destinate ad essere utilizzate durevolmente nell'attività dell'impresa. Sulla base di quanto previsto dal principio contabile nazionale OIC n.16, tali beni non sono stati sottoposti a processo di ammortamento, bensì sono stati direttamente imputati a spese nell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene, criterio che si è ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, invariate rispetto all'anno precedente:

- Fabbricati 5,00%
- Impianti e macchinari generici 10,00%
- Attrezzatura varia 25,00%

- Mobili e macchine ordinarie d'ufficio 12,00%
- Macchine elettroniche d'ufficio e telefoni cellulari 20,00%
- Imbarcazioni 25%

Immobilizzazioni finanziarie

Riguardano partecipazioni in società, aventi scopi affini e propedeutici alla Società, più avanti dettagliati, vengono considerate immobilizzazioni in quanto ritenute un investimento duraturo e strategico; le partecipazioni sono state valutate al costo d'acquisto più i costi accessori.

Nella categoria sono compresi anche crediti per i quali è previsto un rientro a lungo termine opportunamente svalutati come descritto analiticamente in seguito. Il costo d'iscrizione viene rettificato, ove necessario, qualora il valore sia durevolmente inferiore a quello determinato secondo i numeri 1 e 2 dell'art. 2426 del codice civile e, quindi, si sia riconosciuta una perdita di valore ragionevolmente non recuperabile.

Rimanenze

I prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo LIFO a scatti annuali.

I lavori in corso di esecuzione aventi durata ultra annuali sono iscritti in base al criterio della percentuale di completamento o dello stato di avanzamento: i costi, i ricavi e il margine di commessa, anche se non ancora consegnati oppure accettati, vengono valutati in funzione dell'avanzamento dell'attività produttiva. Per l'applicazione di tale criterio è stato adottato il metodo del costo sostenuto (cost to cost).

I lavori in corso di esecuzione aventi durata infra-annuale sono iscritti in base al criterio della commessa completata o del contratto completato: i ricavi e il margine di commessa vengono riconosciuti solo quando il contratto è completato, ossia quando le opere sono ultimate e consegnate.

Crediti iscritti nell'attivo circolante e debiti

I crediti sono stati iscritti seguendo il principio di competenza tenuto conto del momento nel quale il processo produttivo si è completato ovvero si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà, intendendo come il passaggio dei rischi e dei benefici. Presumendo tale passaggio coincidere per i beni mobili con la loro consegna, per i beni immobili con l'atto notarile, per i servizi col momento nel quale sono stati effettuati e quindi ricevuti.

Il processo valutativo è stato posto in essere in considerazione di ogni singola posizione creditoria, provvedendo, tuttavia, ad eseguire le rettifiche in modo cumulativo, raggruppandole per singola voce di bilancio, a mezzo di fondi rettificativi delle poste attive riepilogativi delle singole svalutazioni dei crediti ivi collocati. La svalutazione dei crediti (non direttamente ma tramite iscrizione di un apposito fondo rischi perché non possa essere sostenuto che la società vi abbia rinunciato) dovrebbe tener quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite; salvo crediti per i quali è sopravvenuta certezza della loro inesigibilità. A titolo esemplificativo, dovrebbero essere considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

Sono stati valutati ed iscritti come risultante dalla differenza tra il valore nominale ed il totale delle svalutazioni crediti inseriti nel Fondo Svalutazione per rischi su crediti.

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi e di rettifiche di fatturazione.

Per quanto riguarda la modalità di iscrizione dei crediti e dei debiti si è ritenuto di non abbandonare la modalità di iscriverli al loro valore nominale in favore della loro attualizzazione (come previsto dall'art. 2426 n. 8); in quanto i crediti hanno tutti una durata contrattuale prevista inferiore ai 12 mesi, mentre per quei debiti la cui durata è prevista superiore ai 12 mesi, i contratti sottoscritti prevedono remunerazioni che risultano essere non significativamente diverse o non rilevanti, rispetto a quelle mediamente applicate sul mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

Sono stati conteggiati e contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico. Misurano proventi ed oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e /o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi oneri o proventi, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Si riferiscono, nell'attivo, a ratei e risconti riguardanti quote di ricavi ed oneri comuni a più esercizi e nel passivo a ratei e risconti riguardanti rispettivamente quote di oneri e di ricavi comuni a più esercizi.

I ratei rappresentano quote di costi o proventi la cui integrale liquidazione avverrà in un esercizio successivo, ma di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, per la parte temporalmente ad esso misurata. I risconti rappresentano la quota parte di costi o di ricavi, rilevati integralmente nell'esercizio in corso, ma rinviata ad uno o più esercizi successivi.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Capitale: è stato iscritto l'importo nominale del capitale sociale di costituzione. Le delibere delle assemblee tenutesi nel 2022 e 2023, hanno comportato una diminuzione del capitale sociale (come verrà dettagliatamente illustrato più avanti).

Utili (perdite) portati a nuovo: sono iscritte residue perdite derivanti dall'annullamento parziale della perdita pregressa.

Utile (perdita) dell'esercizio: comprende il risultato dell'esercizio effettivamente conseguito che scaturisce dal conto economico.

Altre riserve distintamente indicate: classificano tutte le altre riserve che non sono già state iscritte nelle precedenti voci del patrimonio netto; deriva dalla residua riserva per azioni proprie in portafoglio coperta parzialmente con abbattimento del capitale sociale a seguito di assemblea del 28.04.2023 a rogito del notaio Bandieramonte Rep. n. 87575 Racc. n. 32756, azioni non più in possesso in quanto azzerate.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Rappresentano delle poste instaurate per far fronte a degli impegni incerti sia per il loro ammontare che per la loro scadenza, permettendo di riservare una parte dell'utile che verrà utilizzata quando si presenterà l'entità definitiva della spesa.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando a carattere continuativo ogni forma di remunerazione. Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate dai dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

A seguito delle disposizioni di cui al D. Lgs 252 del 5 dicembre 2005 integrato con le modifiche apportate dalla L. 296 del 27 dicembre 2007, il Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31.12.2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data, non comprende le indennità maturate a partire dal 01.01.2007 destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. 252 del 05.12.2005 ovvero trasferite alla Tesoreria dell'Inps.

Fondi per rischi e oneri

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. Gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi.

Componenti positivi e negativi di reddito

I costi ed i ricavi sono stati tutti calcolati secondo il principio della competenza in ragione d'esercizio e di prudenza. Si specifica che nessun onere finanziario è stato imputato nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

I ricavi connessi alla realizzazione dei progetti vengono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività prodotta con le modalità indicate nel precedente paragrafo "Rimanenze di magazzino". I ricavi per vendite di prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazione di servizi sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale ed applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate nel rispetto del principio della prudenza e in considerazione della ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Interessi moratori

Con riferimento al D. Lgs 231/2002 (novellato dal d. lgs. 192/2012), tenuto conto che il Principio contabile n. 15 impone di sospendere il riconoscimento degli interessi di dubbio realizzo (infatti anche se gli interessi di mora maturano automaticamente, occorre che il creditore faccia una valutazione reale, ma prudente, di tutti gli interessi maturati, per individuare quelli esigibili), inoltre considerato che tutti i termini di pagamento sono stati sostanzialmente rispettati, si è ritenuto di non conteggiare interessi moratori attivi, ma neppure passivi.

Altre informazioni

ATTIVITÀ SVOLTA

La società svolge attività di servizi inerenti l'ingegneria integrata, attività di studio, progettazione, gestione, verifica e monitoraggio dei progetti, direzione, lavori e consulenza nel campo delle scienze e tecnologie legate alla salvaguardia e gestione dell'ambiente e del patrimonio storico e artistico, gestione di interventi di riduzione dei consumi energetici; attività di laboratorio chimico ed ecotossicologico, attività di sviluppo e di fornitura di sistemi tecnologici e reti, prototipi e sistemi operativi destinati ad applicazione ed impieghi di carattere scientifico ed industriale e alla fornitura di servizi innovativi connessi.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Viene di seguito riportati dei prospetti in forma tabellare rappresentanti, per ogni singola voce di bilancio iscritta tra le Immobilizzazioni, le informazioni richieste dall'art. 2427, c. 1, n.2 codice civile; per ogni singola voce di bilancio iscritta negli aggregati "BI) Immobilizzazioni immateriali", "BII) Immobilizzazioni materiali" e "BIII) Immobilizzazioni finanziarie" le informazioni richieste dal n° 2 dell'art. 2427 del codice civile. Non sono state effettuate rivalutazioni o svalutazioni, né spostamenti da una ad altra voce dello stato patrimoniale. In adempimento alle informazioni richieste dal n° 3-bis dell'art. 2427 del codice civile si dichiara che non sono state effettuate riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali e immateriali, salvo gli ammortamenti annuali.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni. In adempimento delle informazioni richieste dal n° 3-bis dell'art. 2427 del codice civile si dichiara che non sono state effettuate riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali e immateriali, salvo gli ammortamenti annuali.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

In adempimento alle informazioni richieste dall'art. 2427, c.1, n° 3 si illustra la composizione delle voci riguardanti costi di impianto e ampliamento e costi di sviluppo, mentre le ragioni della loro iscrizione risalgono ad esercizi trascorsi cui si rinvia.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	4.912	3.915	691.840	700.667
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.898	782	140.547	143.227
Valore di bilancio	3.014	3.133	551.293	557.440
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	10.337	-	-	10.337
Ammortamento dell'esercizio	5.344	781	140.547	146.672
Totale variazioni	4.993	(781)	(140.547)	(136.335)
Valore di fine esercizio				
Costo	15.249	3.915	691.840	711.004
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.242	1.563	281.094	289.899
Valore di bilancio	8.007	2.352	410.746	421.105

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Si specifica che la voce "Altre immobilizzazioni materiali" comprende il valore attribuito alle opere d'arte che sono state donate a Thetis s.p.a. nel corso dei precedenti esercizi. Nel corso dell'esercizio 2017, si è proceduto, ai sensi dell'OIC 29, a rilevare tali beni iscrivendoli nell'attivo patrimoniale per un valore di 320.000 euro, pari al 50% del valore risultante da una stima effettuata da un perito terzo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	78.741	3.380.677	259.466	3.170.886	6.889.770
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	61.024	3.325.748	257.955	2.722.498	6.367.225
Valore di bilancio	17.717	54.929	1.511	448.388	522.545
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	27.189	27.189
Ammortamento dell'esercizio	3.937	23.644	1.029	43.503	72.113
Totale variazioni	(3.937)	(23.644)	(1.029)	(16.314)	(44.924)
Valore di fine esercizio					
Costo	78.741	3.380.677	259.466	3.198.075	6.916.959
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	64.961	3.349.392	258.984	2.766.001	6.439.338
Valore di bilancio	13.780	31.285	482	432.074	477.621

Operazioni di locazione finanziaria

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22 c.c. si dichiara che la società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto

In adempimento delle informazioni richieste dal n. 5 dell'art. 2427 del codice civile vengono indicate l'elenco delle partecipazioni possedute, indicando per ciascuna la denominazione, la sede, il capitale, l'importo del patrimonio netto, l'utile o la perdita dell'ultimo esercizio, la quota posseduta e il valore attribuito in bilancio o il corrispondente credito. Tutte le partecipazioni sono possedute direttamente e non per tramite di società fiduciaria o per interposta persona. Peraltro, in adempimento alle informazioni richieste dal n. 11 dell'art. 2427 del codice civile si dichiara che la società non ha ottenuto alcun dividendo o altro provento da partecipazioni..

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	4.901	1.747.752	1.752.653
Svalutazioni	4.901	1.147.628	1.152.529
Valore di bilancio	-	600.124	600.124

Variazioni nell'esercizio			
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	-	576.065	576.065
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	62.424	-	62.424
Altre variazioni	62.424	-	62.424
Totale variazioni	-	(576.065)	(576.065)
Valore di fine esercizio			
Costo	67.325	747.752	815.077
Svalutazioni	67.325	723.693	791.018
Valore di bilancio	-	24.059	24.059

Le partecipazioni indicate nella precedente tabella sono così suddivise:

- partecipazioni in imprese controllate riguardano la società Lotti-Thetis S.C.A.R.L. in liquidazione, con sede in Sestriere Castello 2737/F - 30122 Venezia Codice Fiscale 03553970272, Numero Rea VE 000000318; il cui capitale sociale è interamente detenuto da Thetis spa. Ad oggi Thetis spa si è accollata i debiti della procedura, ciò spiega la variazione intervenuta nell'anno.

- partecipazioni in altre imprese:

Consorzio Fagos Società Consortile per Azioni iscritto a bilancio per € 12.984 con sede in San Polo, 2237 Venezia Codice Fiscale 02689920276, Numero Rea VE 232931;

Smact Società Consortile per Azioni con sede in Fondamenta S Giobbe Cannaregio, 873, Venezia, Codice fiscale: 04516580273, Numero REA: 423267 iscritto per € 11.075.

Fondo Comune di Investimento Immobiliare Chiuso di tipo Riservato EstCapital SGR Spa in liquidazione (anche EstCapital o SGR) con sede legale in Padova, via Porciglia n. 14 - CAP 35100 iscritto a bilancio per € 723.693 ed interamente svalutato.

La partecipazione Venice RoPort Mos S.c.p.a. pari al 5% del capitale sociale di per un valore nominale di € 602.833,00 è stata ceduta alla società l'Impresa di Costruzioni Ing. E. Mantovani S.p.a. con atto del 10 marzo 2023 a rogito del notaio Bandieramonte (Repertorio n. 87431 e Raccolta n. 32644) a compensazione delle azioni proprie acquistate da Thetis spa e precedentemente detenute dalla cedente la quale aveva manifestato intenzione di recedere

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto. Tra i crediti verso altri sono compresi i depositi cauzionali e un finanziamento infruttifero del Consorzio Fagos per € 297

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	55.939	(4.868)	51.071	51.071
Totale crediti immobilizzati	55.939	(4.868)	51.071	51.071

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in %
Lotti Thetis SCARL	Venezia	03553970272	10.000	117.452	(4.759)	100,00%

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	24.059
Crediti verso altri	51.071

Attivo circolante

In adempimento alle informazioni richieste dal n. 4 dell'art. 2427 del codice civile vengono indicate le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo dello stato patrimoniale, dichiarando nel contempo - ai sensi del n. 8 dell'art. 2027 c.c., - che nell'esercizio non vi sono stati oneri finanziari imputati a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze, le quali sono composte solo da Lavori in corso su ordinazione così suddivisi

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
	422426 - Direzione lavori Mose 2022-2026	324.023	1.347.455	-	-	-	1.671.478	1.347.455	416
	323450 - Darsena Vecchie e Galeazze	-	279.288	-	-	-	279.288	279.288	-
	223435 - SIN.I. 04 IVF.Ponti Radio MOSE	-	253.540	-	-	-	253.540	253.540	-
	38225 - Waterfront Salerno-Prog. Def.	62.824	90.669	-	-	-	153.493	90.669	144
	320364 - Progetto Esecutivo S. Marco	104.303	35.118	-	-	-	139.421	35.118	34
	323463 - (P) WBE14	-	129.384	-	-	-	129.384	129.384	-
	34032 - Consulenza 818	112.703	-	-	-	4.642	108.061	4.642-	4-
	Altre	550.887	-	-	-	191.127	359.760	191.127-	35-
	Totale	1.154.740	2.135.453	-	-	195.769	3.094.424	1.939.684	168

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	1.154.740	1.939.684	3.094.424
Totale rimanenze	1.154.740	1.939.684	3.094.424

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi. Si ritiene opportuno specificare che la voce "*Crediti Verso Controllate*" risulta essere compensata a seguito di opportuna scrittura

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	500.108	492.523	992.631	992.631
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	3.810	(3.810)	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	3.888.197	(1.502.560)	2.385.637	2.385.637
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	594.442	(89.602)	504.840	504.840
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	48.480	27.057	75.537	75.537
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.035.037	(1.076.392)	3.958.645	3.958.645

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante, ai sensi dell'art. 2427, n. 6 del c.c..

Area geografica	Campania	Sardegna	Unione Europea	Veneto	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	13.867	5.912	3.660	969.192	992.631
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	2.385.637	2.385.637
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	504.840	504.840
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	75.537	75.537
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	13.867	5.912	3.660	3.935.206	3.958.645

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Ai sensi della norma contenuta nell'art. 2427 n 6-ter c.c., si dichiara che non sono iscritti a bilancio crediti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono riportati i saldi attivi dei conto correnti bancari intrattenuti dalla Società con Istituti di credito e i valori esistenti in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Per una descrizione dettagliata della movimentazione delle disponibilità si rimanda al rendiconto finanziario.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	807.164	297.548	1.104.712
Denaro e altri valori in cassa	205	71	276
Totale disponibilità liquide	807.369	297.619	1.104.988

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei risconti attivi.. si dichiara che la società non ha iscritto a bilancio né ratei attivi né ratei e risconti passivi.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCOINTI</i>		
	Polizza professionale AIG	33.292
	Assistenza DAE Biennale	200
	Licenze Acrobat e Creative Cloud	3.337
	Abbonamento Primus - Acca SW	514
	Licenze Acrobat aggiuntive	335
	Licenze Paratie plus - Harpaceas	329
	Licenza - Whistleblower	483
	Assisteza Civil Design	197
	Licenze Autocad - Graitec	583
	Licenze Arch. & Eng. - Graitec	1.020
	Costi anticipati	3.930
	Totale	44.220

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del l'art. 2427, n. 8 c.c., si dichiara che non vi sono stati oneri finanziari imputati nell'esercizio tra i valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio. Le voci di patrimonio netto vengono analiticamente indicate, con specificazione in appositi prospetti della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi. Infine in adempimento alle richieste previste dal punto 17 dell'art. 2427 c.c. vengono di seguito indicati il numero e il valore nominale di ciascuna categoria di azione della società nonché il possessore.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	5.630.665	-	946.128		4.684.537
Riserva legale	-	3.533	-		3.533
Altre riserve					
Varie altre riserve	-	-	217.499		(217.499)
Totale altre riserve	-	-	217.499		(217.499)
Utili (perdite) portati a nuovo	(560)	67.117	-		66.557
Utile (perdita) dell'esercizio	70.649	-	70.649	207.735	207.735
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(566.515)	566.515	-		-
Totale patrimonio netto	5.134.239	637.165	1.234.276	207.735	4.744.863

L'assemblea del 29 luglio 2022, a rogito del notaio dr Stefano Bandieramonte (Repertorio n. 86801 e Raccolta n. 32190), ha constatato che nell'esercizio 2020 fu registrata un perdita di € 7.914.8101 e nel bilancio 2021 fu registrata altra perdita di € 561.865, la situazione patrimoniale alla data dell'assemblea era quindi la seguente:

Perdita d'esercizio 2020	- 7.914.810
Riserva da soprapprezzo delle azioni	10.514
Riserva legale	312.429
Riserva straordinaria	1.689.436
Utili portati a nuovo	1.181.686
Perdita d'esercizio 2021	- 561.865
Perdite residue da coprire	5.282.610

La perdita residua non ripianata alla data dell'assemblea era quindi pari ad euro 5.282.610 e non esistevano ulteriori riserve disponibili o altri importi utilizzabili. Fu deciso di ripianare le perdite abbattendo il valore nominale del capitale sociale nel seguente modo: il valore nominale delle azioni era € 51,65 ciascuna che fu ridotto ad € 26,65 ciascuna, il capitale sociale fu quindi ridotto di € 5.282.050 (passando da € 10.912.715 ad € 5.630.665)coprendo la perdita residua, salvo un importo di perdita da portare a nuovo per € 561.

Si porta in evidenza che all'epoca la società era titolare di 17.284 azioni proprie il cui diritto di voto era sospeso ai sensi del l'art. 2357-ter, comma 2 del c. c..

L'annullamento è stato operato mediante riduzione del capitale sociale da nominali € 5.630.665,30 a nominali € 4.684.537,00 e così per complessivi € 946.128,30. Il capitale sociale di € 4.684.537,00 è diviso in 175.780,00 azioni ordinarie del valore nominale di € 26,65 ciascuna. L'assemblea del 28 aprile 2023, a rogito del notaio dr Stefano Bandieramonte (Repertorio n. 87575 e Raccolta n. 32756), ha deliberato l'annullamento di 35.502 azioni proprie detenute dalla Società rappresentate:

- dal certificato numero 188 e numero 18.218 azioni - acquisite in data 23/03/2023 dal Ex socio Mantovani per valore nominale di €597.111 -
- dal certificato numero 193 di 17.284 azioni, già possedute nel 2022 per un valore nominale € 566,515

Thetis possedeva quindi azioni proprie per un totale di € 1.163.627, rappresentative complessivamente del 16,80%.

Con l'annullamento delle azione proprie per un valore nominale di €26,65 e corrispondente variazione di capitale sociale di €946.128, contro un annullamento di azioni proprie iscritte per valore nominale unitario di €32.78 per un totale di €1.163.626,91.

In ottemperanza all'OIC 28, la differenza rilevata pari ad € 217.498 è stata registrata in patrimonio netto in una riserva negativa indisponibile. Tale riserva sarà sanata con l'approvazione del presente bilancio.

In adempimento alle richieste previste dal punto 17 dell'articolo 20427 vengono di seguito indicati il numero e il valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società nonché il possesso:

Socio	n. titolo	n. azioni	Valore nominale	%
ACTV SpA	185	12.581	335.283,65	7,16%
Consorzio Venezia Nuova	186	111.864	2.981.175,60	63,64%
Grandi Lavori Fincosit SpA	187	17.711	471.998,15	10,08%
Ing. Mazzacurati SaS	189	3.643	97.085,95	2,07%
Kostruttiva	190	11.070	295.015,50	6,30%
Palomar Srl	191	1.200	31.980,00	0,68%
Soc. Italiana Condotte d'Acqua SpA	192	17.711	471.998,15	10,08%
Totale complessivo		175.780	4.684.537,00	100%

La socia Società Italiana per Condotte d'Acqua S.p.A., tramite raccomandata del 05.03.2019, aveva precedentemente comunicato la propria intenzione di sciogliere il contratto sociale, chiedendo l'iscrizione del recesso presso il registro delle imprese; tale decisione, secondo la società socia, era suffragata dalla norma contenuta nell'art. 50 del d. lgs. 270/1999, dal fatto che con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 06.08.2018 la società è stata ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria ed infine dal fatto che il Tribunale di Roma, con sentenza del 14.08.2018, ha dichiarato lo stato d'insolvenza della stessa. Tali motivazioni, secondo Thetis, non sembrano rientrare negli adempimenti previsti dalle norme del codice civile previste per il recesso, per cui ancora la società Thetis non ha elaborato una valutazione della quota del patrimonio netto.

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate, sotto forma tabellare, le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi., così come indicato dall'art. 2427, n. 7-bis del codice civile. In adempimento alle informazioni richieste dai punti n.ri 4, 7 e 7-bis dell'art. 2427 del codice civile, di seguito vengono riportate le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel seguente prospetto vengono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi, così come indicato dall'art. 2427, n7-bis del codice civile.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	4.684.537	Capitale		-	5.282.050
Riserva legale	3.533	Utili	B	-	-
Altre riserve					
Varie altre riserve	(217.499)	Capitale		-	-
Totale altre riserve	(217.499)			-	-
Utili portati a nuovo	66.557	Utili	A;B;C	-	-
Totale	4.537.128			-	5.282.050
Quota non distribuibile				4.537.128	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri, ai sensi dell'art. 2427, n.14 c.c..

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>per imposte, anche differite</i>									
	Fondi imposte differite	33.271	-	-	-	-	33.271	-	-
	Totale	33.271	-	-	-	-	33.271	-	-

Il fondo imposte differite è stato determinato sui crediti per gli interessi di mora iscritti tra i crediti verso clienti (per € 38.925) e su un importo pari al 5% della differenza tra il valore d'iscrizione della partecipazione in Thetis It srl e il costo fiscale dell'azienda conferita.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato., ai sensi dell'art. 2427, n. 4 c.c.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2023
Trattamento di fine rapporto	1.164.866	1.207.419
Credito verso INSP per trattamento di fine rapporto	(808.990)	(853.740)
Totale a bilancio	355.876	353.679

L'ammontare accantonato rappresenta l'effettivo debito della Società al 31/12/2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e dell'accantonamento ai fondi previdenziali integrativi. Il credito del 2023 di 853.740 euro verso l'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale è relativo al Trattamento di Fine Rapporto non destinato ad una forma pensionistica complementare e, quindi, regolato secondo quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile a seguito delle scelte effettuate dai dipendenti ai sensi dell'art.8 comma 7 D.Lgs. n.252/2005. La variazione intervenuta nell'esercizio è dettagliata di seguito:

variazioni	31/12/2022	31/12/2023
TFR all'inizio dell'esercizio	346.928	355.876
Accantonamento dell'esercizio	299.707	338.758
Rivalutazione TFR	82.718	15.934
Di cui destinato alla previdenza complementare	(212.845)	(241.663)
Dicui destinato alla tesoreria INPS	(121.189)	(81.694)
Trattenuta a fondo pensione	(21.542)	(23.923)
Decremento per utilizzo nell'esercizio	(17.901)	(9.609)
Totale	355.876	353.679

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	65	(65)	-	-	-
Acconti	94.632	95.899	190.531	190.531	-
Debiti verso fornitori	1.147.031	979.167	2.126.198	2.126.198	-
Debiti verso imprese controllate	245.077	(125.887)	119.190	119.190	-
Debiti verso controllanti	345.825	(175.882)	169.943	169.943	-
Debiti tributari	209.580	56.230	265.810	221.914	43.896
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	493.010	(5.571)	487.439	487.439	-
Altri debiti	702.592	(17.383)	685.209	685.209	-
Totale debiti	3.237.812	806.508	4.044.320	4.000.424	43.896

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	Basilicata	Campania	Emilia Romagna	Friuli Venezia Giulia	Lazio	Lombardia	Piemonte	Unione Europea
Debiti verso fornitori	2.316	6.288	218.689	3.498	23.418	1.189.233	8.372	20.113
Debiti	2.316	6.288	218.689	3.498	23.418	1.189.233	8.372	20.113

Area geografica	Veneto	Totale
Acconti	190.531	190.531

Area geografica	Veneto	Totale
Debiti verso fornitori	654.271	2.126.198
Debiti verso imprese controllate	119.190	119.190
Debiti verso imprese controllanti	169.943	169.943
Debiti tributari	265.810	265.810
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	487.439	487.439
Altri debiti	685.209	685.209
Debiti	2.572.393	4.044.320

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali su beni sociali e nemmeno debiti aventi una scadenza originaria contrattuale superiore a 5 anni.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Ai sensi della norma contenuta nell'art. 2427 n. 6-ter del codice civile, si dichiara che non sono iscritti a bilancio debiti relativi a operazione che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi delle disposizioni contenute nell'art. 2427, n. 19-bis c.c., si dichiara che la società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di Attività	Valore esercizio corrente
Ambiente e Territorio	3.255.654
Laboratorio Piopp	1.831.777
Ingegneria Civile e Impianti	1.637.010
Direzione Lavori	4.645.250
Altre attività	785.809
Totale valore della produzione	12.155.500
Di cui contributi in c/esercizio	145.923

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Area Geografica	Valore esercizio corrente
Campania	90.669
Lazio	8.999
Unione Europea	157.777
Veneto	11.898.055
Totale valore della produzione	12.155.500

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera e le variazioni intervenute in corso d'anno.

Dipendenti	2023	2022
Dirigenti	4	3
Quadri	20	20
Impiegati	74	67
Totale	98	90

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi dell'art. 2427, n. 16 c.c., i compensi agli organi societari di competenza dell'esercizio 2023 sono così suddivisi:

Amministratore Unico	€ 93.600
Collegio sindacale	€ 20.800
Società di Revisione	€ 12.576
Organismo di Vigilanza	€ 13.913

Agli Amministratori e ai Sindaci non son state concesse anticipazioni, crediti, nonché assunti impegni per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo presentate.

Categorie di azioni emesse dalla società

Ai sensi dell'art. 2427, n. 17-18 c.c., si dichiara che la società, con assemblea a rogito del notaio Bandieramonte, ha annullato n° 35.502 azioni precedentemente detenute nel proprio capitale sociale, procedendo alla diminuzione dello stesso; per cui ad oggi non detiene alcuna azione del proprio capitale sociale. Non sono state emesse azioni di godimento, obbligazioni convertibili, warrants, non sono stati emessi titoli né altri strumenti finanziari che attribuiscono diritti patrimoniali e partecipativi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, n. 9 c.c., non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

In adempimento delle disposizioni dell'art. 2447-septies, ultimo comma e dell'art. 2447-decies, ultimo comma del codice civile si dichiara che la società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lett. a) c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lett. b) c.c.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22-bis c.c., si dichiara che le operazioni con parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato (con riferimento alla determinazione del prezzo e alla scelta della controparte)

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22-ter c.c., si dichiara che nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico. Conclusa l'emergenza sanitaria iniziata nell'esercizio 2020, si precisa che in relazione ai conflitti in essere, la società non opera in nessuno dei territori coinvolti, non subisce quindi conseguenze dirette dai conflitti se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile. in quanto Thetis è un'impresa controllata.

Ai sensi del Capo III del D.lgs. 9 aprile 1991, n. 127, si dichiara che la società è esonerata dall'obbligo di predisporre il bilancio consolidato indicato dall'art. 25, con la società controllata, in quanto non sono stati superati i parametri previsti dall'art. 27.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivati, né ha iscritto nel bilancio immobilizzazioni finanziarie, con esclusione delle partecipazioni in società controllate e collegate ai sensi dell'articolo 2359 c.c. e delle partecipazioni in joint venture, ad un valore superiore al loro fair value.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto, ai sensi dell'art. 2497 bis del c.c., che la società Thetis spa è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Consorzio Venezia Nuova, con sede legale in Venezia, Castello 2737/f, iscritto al Registro delle Imprese di Venezia e avente Codice fiscale 05811860583

Nei seguenti prospetti riepilogativi sono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta società esercitante la direzione e il coordinamento.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2022	31/12/2021
B) Immobilizzazioni	10.474.092	10.577.463
C) Attivo circolante	7.536.138.660	7.402.319.059
D) Ratei e risconti attivi	575.643	273.179
Totale attivo	7.547.188.395	7.413.169.701
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	274.000	274.000
Riserve	(202.464.639)	(216.939.376)
Utile (perdita) dell'esercizio	202.464.641	(46.046.030)
Totale patrimonio netto	274.002	(262.711.406)
B) Fondi per rischi e oneri	49.589.570	141.264.202
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.120.872	1.210.363
D) Debiti	7.496.203.951	7.533.406.542
Totale passivo	7.547.188.395	7.413.169.701

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2022	31/12/2021
A) Valore della produzione	154.970.904	50.030.971
B) Costi della produzione	156.627.883	96.021.376
C) Proventi e oneri finanziari	204.121.620	(55.625)
Utile (perdita) dell'esercizio	202.464.641	(46.046.030)

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si informa che la Società nel corso del 2023 non ha ricevuto da pubbliche amministrazioni o da soggetti a queste equiparate sovvenzioni, contributi, ottenuto incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere per un ammontare superiore a € 10.000

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, L'Amministratore Unico Vi propone di destinare l'utile d'esercizio pari a € 207.735, a parziale copertura delle altre riserve negativa, derivante dalla riserva negativa istituita per differenza di annullamento sul valore di acquisto delle azioni proprie. Si propone altresì di coprire per la parte di tale riserva residua di € 9.763,48, mediante utilizzo degli utili portati a nuovo.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2023 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Successivamente alla data di predisposizione del bilancio e fino ad oggi non sono occorsi eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale e finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stat Patrimoniale e dal conto Economico, o da richiedere ulteriori rettifiche o annotazioni integrative al bilancio.

Li, 29/03/2024

L'amministratore Unico

Ing. Roberto Scibilia


THETIS S.p.A.

Castello 2737/F, 30124 Venezia

Capitale sociale Euro 5.630.665.= i.v.

Numero di Iscrizione al Registro Imprese di Venezia e Codice Fiscale 02722990278

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023

DELLA SOCIETÀ THETIS. S.p.A.

AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429 DEL CODICE CIVILE

All'Assemblea degli Azionisti,

il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, che l'Amministratore Unico Vi sottopone per l'approvazione, è stato approvato dallo stesso con delibera del 29 marzo 2024 ed è stato contestualmente trasmesso al Collegio Sindacale.

Preliminarmente, i Sindaci precisano che:

- Il 30 giugno 2023 si è dimesso il presidente del Collegio Sindacale dott. Enrico Zanetti al quale è subentrato il dott. Nicola Brunello ed il dott. Vito Jacono ha assunto la carica di presidente del collegio medesimo;
- la funzione di revisione legale dei conti, di cui all'articolo 2409-bis del codice civile e nel rispetto dei precetti di cui al DLgs. 39/2010, è attribuita alla società di revisione REVINET;

Tanto premesso, in adempimento a quanto previsto dall'articolo 2429 comma 2 del codice civile, attestiamo che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e la presente relazione è conforme al documento emanato da quest'ultimo ed in vigore dal 23/03/2024.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della THETIS S.p.A. al 31.12.2023, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 207.735. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia

stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti ci ha consegnato la propria relazione in data odierna contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e ci siamo incontrati periodicamente con l'amministratore unico ed il direttore amministrativo e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'amministratore unico e dal direttore amministrativo con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza acquisendo le relative informazioni e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dai professionisti incaricati e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo presentato denuncia al tribunale ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della THETIS S.p.A. al 31.12.2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, l'amministratore unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dall'organo amministrativo.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dall'amministratore nella nota integrativa ovvero l'utilizzo dell'utile d'esercizio a copertura della riserva del netto con segno negativo maturata a seguito dell'annullamento delle azioni proprie.

Jesolo, 12/04/2023

Il Collegio sindacale

Dott. Vito Jacono

Dott. Alberto Alzetta

Dott. Nicola Brunello

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

All'assemblea degli azionisti della società Thetis S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Thetis S.p.A. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Thetis S.p.A. al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Direzione e coordinamento

La società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Thetis S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a

meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i

risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamenti

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della società Thetis S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

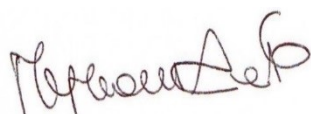
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società Thetis S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società Thetis S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Revinet S.p.A.

Myriam Amato



Milano, 12/04/2024